

# MARIA MONTESSORI: UN'AULA GRANDE QUANTO UNA REGIONE

Attualità del pensiero a 150 anni dalla nascita



**BUONE  
PRATICHE**

Progetto  
finanziato da



Unione  
Europea  
Fondo  
sociale  
europeo



Partner di  
progetto



**EUROCENTRO**  
Sviluppo per gli apprendimenti



**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova





# INDICE

---

Buone pratiche	5
Introduzione	7
“Casa dei Bambini” (ISC Luciani S.S. Filippo e Giacomo) di Ascoli Piceno	11
Casa dei Bambini “Sant’Andrea” di Chiaravalle	15
Casa Dei Bambini “A. Scocchera” di Castelfidardo	21
IC “E. Fermi” di Macerata	37
ISC “Nord” di San Benedetto del Tronto	45
ISC “Sud” di San Benedetto del Tronto	55
Istituto Comprensivo “Maria Montessori Chiaravalle” di Chiaravalle	61
Istituto Comprensivo “A. Scocchera” Plesso “Maria Montessori” di Ancona	69
Scuola Primaria “G. Moretti” di San Benedetto del Tronto	83
Istituto Comprensivo “P. Soprani” di Castelfidardo	89

Per celebrare i 150 anni dalla nascita di Maria Montessori, è stato organizzato un convegno internazionale, finanziato dalla Regione Marche, tramite il progetto “Marche Montessori: un’aula grade come la regione”. Promosso dalla Fondazione Chiaravalle Montessori, in partenariato con la società Eurocentro Srl Jesi e l’Università degli studi di Macerata.

Progetto finanziato da



Unione  
Europea  
Fondo  
sociale  
europeo



P.O.R. Marche - FSE 2014-2020, Asse III P.d.I. 10.4 R.A. 10.6. - DGR n. 991/2017 - Cod. Progetto 1003380

Partner di progetto



*Questa pubblicazione è stata realizzata con il sostegno finanziario del P.O.R. Marche FSE 2014-2020, Asse III P.d.I. 10.4, R.A. 10.6. I contenuti della presente pubblicazione rappresentano esclusivamente il punto di vista degli autori e gli organi dell’Unione europea o del P.O.R. Marche FSE 2014-2020 non sono in alcun modo responsabili dell’utilizzo che potrebbe esserne fatto.*

# BUONE PRATICHE

Il Progetto FSE Marche Montessori: una scuola grande quanto una Regione (Cod. Progetto 1003380) ha avuto il fine di sostenere la qualità didattica e l'effettiva rispondenza delle attività formative erogate nelle relative istituzioni scolastiche coinvolte, impegnate a sostenere la crescita di bambine e bambini secondo il metodo montessoriano. L'obiettivo della rilevazione delle buone pratiche è stato quello di raccogliere le attività di stampo montessoriano in atto sul territorio regionale. La raccolta che qui viene illustrata rende l'idea del lavoro che le scuole montessoriane svolgono quotidianamente, mostrandone caratteristiche comuni, ma anche peculiarità. Il tentativo perseguito è stato quello di illustrare il più possibile le realtà di diverse Case dei bambini e Istituti comprensivi. La pandemia intervenuta nel corso dello svolgimento del progetto non ha facilitato il compito, impegnando le scuole sul fronte della didattica a distanza, ciononostante il Catalogo permette di avere uno sguardo di insieme sulle tante sfaccettature in cui è articolato il Metodo, trasferendosi anche dalle fasce di età dei più piccoli, fino ad accompagnare la crescita di preadolescenti e adolescenti.



# INTRODUZIONE

Maria Montessori, anche a 150 anni dalla sua nascita, riesce a intervenire con il suo patrimonio di idee ed esperienze nell'attualità del dibattito sull'educazione e sulla scuola aggredite dagli effetti della pandemia nel loro più tradizionale assetto.

La coincidenza si è rivelata fortunata, spingendo le celebrazioni a divenire un moto di idee e di ri-scoperte perfettamente calzanti e utili a ripensare la scuola dopo il periodo di chiusura tra necessità di consolidamento e spinte al futuro.

La pandemia ha fatto emergere con più chiarezza non solo il ruolo centrale della scuola per l'educazione e l'istruzione, ma come laboratorio strutturato e protetto di interazioni sociali e culturali, come sostegno insostituibile all'organizzazione delle comunità, come spalla alle fragili competenze genitoriali, oltre che volano di integrazione e opportunità nei confronti di persone, comunità e contesti più svantaggiati.

La scuola e il sistema educativo sono tornati al centro dell'agenda politica mano a mano che la loro mancanza si è fatta sentire, facendo balzare all'occhio di tutti il loro valore di bene comune, oltre che di diritto sancito dalla Costituzione.

Due sono i concetti montessoriani che riteniamo opportuno in questa sede richiamare, usando le sue stesse espressioni: "il bambino è il maestro" e "il bambino fa quel che può, quel che non può non fa".

La centralità dei bambini e delle bambine, nei processi educativi, è espressa in modo magistrale da Maria Montessori, che ne scolpisce indelebilmente il concetto dichiarando che "il bambino è il maestro". In questa frase si addensano visioni teoriche e indicazioni stringenti per la pratica educativa: dal punto di vista teorico, vi è la proposta di modificare radicalmente l'idea che al bambino si debbano insegnare cose da parte di qualcuno designato per insegnargliele e che stabilisce cosa e quando deve essere appreso. Nella concisa espressione montessoriana è addensata l'idea che il bambino possa apprendere secondo i suoi ritmi, interessi

e motivazioni con una sorta di autogoverno che decentra la figura dell'educatore e dell'insegnante, capovolgendone il ruolo e le funzioni. L'indicazione chiara che da Maria Montessori è quella di seguire bambini e bambine nei percorsi da essi stessi delineati, di essere dietro di loro invece che davanti, di utilizzare la posizione arretrata per osservarli e dare loro i sostegni adeguati a realizzare più profondamente e significativamente il loro sviluppo, invece che a trascinarli verso obiettivi fissati da qualcun altro.

Utilizzando questa posizione arretrata, ponendosi dietro ai bambini e alle bambine invece che al centro della situazione educativa, insegnanti e educatori possono porre attenzione a quel che "il bambino fa" perché significa che ciò è quel che può fare e se gli si chiede altro, non potrà farlo. Basta questa affermazione per avere da riflettere a lungo e profondamente su molta dell'offerta educativa e didattica, molto spesso orientata dalla ricerca di quel che manca nello sviluppo e nell'apprendimento, ossessionata dal raggiungimento di obiettivi spesso presenti solo nei documenti ufficiali, destinati a non essere raggiunti nel momento stesso in cui sono fissati.

Il presente catalogo, in cui sono collezionate le buone pratiche raccolte nelle Case dei bambini e negli Istituti comprensivi che hanno adottato il metodo Montessori nella regione Marche, mostra il grande impegno verso l'educazione in diversi momenti della vita e della crescita dell'essere umano, e al tempo stesso come la coniugazione sul presente del metodo Montessori, abbia bisogno di reinterpretazioni e adattamenti ai diversi contesti, senza perdere di vista l'orizzonte entro il quale intende muoversi.







# “Casa dei Bambini”

(ISC Luciani S.S. Filippo e Giacomo) Ascoli Piceno

Scuola dell'infanzia | Via Sassari, 34 - Ascoli Piceno - (AP) | Anno inizio: 2015/2016

---

**Ambiente e ordine (ad es. contenitori e mobili adeguati all'età degli alunni)**

Presenti 13 mobili a misura di bambino contenuti materiali di vita pratica, materiali di sviluppo sensoriale, linguaggio, logico-matematica.

**Movimento e apprendimento (ad es. impostazione delle lezioni, attività che sono svolte all'interno della scuola o fuori di essa)**

Attività con libera scelta svolte sia all'interno della scuola , sia fuori di essa.

**Libertà di scelta (ad es. quando gli studenti hanno la libertà di scegliere l'argomento che vogliono approfondire? In che modo avviene la scelta?)**

In qualsiasi momento della giornata i bambini hanno la libertà di scegliere l'attività che ritengono più idonea, in modo autonomo.

**Stimolare l'interesse (ad. Es. può lo studente apprendere anche attraverso la presenza di strumenti per disegnare, colorare, oggetti fatti a mano, libri da sfogliare, la musica, il pc, ecc.?)**

All'interno della sezione sono presenti materiali sia per disegnare,colorare, dipingere,libri da sfogliare che il bambino utilizza liberamente ogni qualvolta ne sente il bisogno.

**Le ricompense (ad es. sono utilizzate? In che modo? In quali casi? Con quali criteri?)**

Non sono presenti né ricompense e né castighi

**Eterogeneità (ad es. illustrare le attività in cui alunni con età diverse lavorano insieme)**

In tutte le attività i bambini sono liberi di lavorare in modo eterogeneo.

**Il contesto (ad es. come è suddivisa l'aula, come vengono utilizzati gli spazi dentro e fuori dall'aula, ecc.)**

L' aula è suddivisa in angoli e vengono utilizzati sia gli spazi interni che esterni.

**Il ruolo dell'insegnante (ad es. nella progettazione, nella conduzione della classe, nei diversi momenti della giornata)**

Il ruolo dell'insegnate è quello di progettare e organizzare l'aula, presentazione dei materiali e osservazione dei bambini.

**Indipendenza e autodisciplina (come e quando gli alunni possono manifestare i loro interessi e gli stili di apprendimento che preferiscono?)**

Come detto precedentemente , in qualsiasi momento della giornata i bambini sono liberi di manifestare i propri interessi.

**Interazione tra pari (è prevista? È favorita? In quali modi avviene? In quali contesti?)**

L'interazione tra pari non è prevista dalle insegnanti ma avviene in modo molto naturale.

**Rapporto tra i docenti montessoriani (quando e come avviene?)**

Essendo le uniche insegnanti della Casa dei Bambini presenti nel ISC il rapporto delle insegnanti avviene tutti i giorni.

**Rapporto tra i docenti montessoriani e docenti non montessoriani (quando e come avviene?)**

Non ci sono rapporti con docenti non montessoriani.

**Rapporto Scuola-Territorio (è previsto?, quando e come avviene)**

Il rapporto Scuola-Territorio è prevista in occasione delle molteplici uscite.

**Attività caratterizzanti presenti nella scuola**

Modalità di valutazione risultati

**Raccontare una giornata tipica**

I bambini arrivano a scuola si svestono, entrano in aula e in modo libero cominciano a svolgere le attività e lavorano con i materiali che preferiscono, alle 11:45 preparazione dei camerieri e apparecchiatura dei tavoli per il pranzo con una delle insegnanti, preparazione dei bambini con l'altra insegnante per il pranzo, pranzo, finito il pranzo i bambini giocano in giardino , dopo mezz'oretta rientro in aula per continuare le attività e il lavoro con i materiali, alle 15:00 preparazione della merenda, alle 15.30 uscita.





# Casa dei Bambini Sant'Andrea

Scuola dell'infanzia | Via Sant'Andrea - Chiaravalle - (AN)

---

## **Ambiente e ordine (ad es. contenitori e mobili adeguati all'età degli alunni)**

L'ambiente è a misura di bambino (sedie, tavolini, scaffali facilmente raggiungibili, bagni, lavandini) e sempre ordinato.

## **Movimento e apprendimento (ad es. impostazione delle lezioni, attività che sono svolte all'interno della scuola o fuori di essa)**

L'insegnante presenta le attività individualmente o in piccolo gruppo . L'alunno poi sceglie liberamente cosa approfondire secondo i suoi interessi e i suoi bisogni interiori.

## **Libertà di scelta (ad es. quando gli studenti hanno la libertà di scegliere l'argomento che vogliono approfondire? In che modo avviene la scelta?)**

La libera scelta è possibile in tutti i momenti della giornata scolastica in cui si svolge l'attività didattica ad eccezione di momenti quali i bagni, il pranzo, la colazione o il calendario in cui i bambini si riuniscono in gruppo .

## **Stimolare l'interesse (ad. Es. può lo studente apprendere anche attraverso la presenza di strumenti per disegnare, colorare, oggetti fatti a mano, libri da sfogliare, la musica, il pc, ecc.?)**

In sezione, oltre ai materiali montessoriani sono presenti vari strumenti per disegnare, pitturare, colorare, giocare, libri da leggere, cd da ascoltare, strumenti musicali ecc.. per stimolare l'interesse dei bambini.

## **Le ricompense (ad es. sono utilizzate? In che modo? In quali casi? Con quali criteri?)**

Il metodo non prevede né premi (ricompense) né punizioni.

## **Attività pratiche (fornire esempi che si ritengano significativi)**

E' presente un ampio 'spazio' dedicato alla vita pratica, in cui i bambini possono scegliere vari tipi di attività pratica come: arrotolare un tappeto, incollare, ritagliare, travasare, abbottonare, infilare, piegare, aprire e chiudere, separare, lavare un tavolo, ecc... La maggior parte delle attività prevede diversi gradi di difficoltà e quindi una precisa successione. Ad esempio per quanto riguarda il 'ritagliare' inizialmente

i bambini ritagliano brevi linee dritte, poi a zig zag, poi curve e così via fino ad arrivare a ritagliare spirali a forma di quadrati, triangoli ecc...

**Eterogeneità (ad es. illustrare le attività in cui alunni con età diverse lavorano insieme)**

I bambini più grandi aiutano molto i più piccoli, molte sono le attività in cui lavorano insieme: giochi di gruppo, progetti, routine ma anche durante la libera scelta un bambino più grande può aiutare un alunno più piccolo che non ha ancora raggiunto una buona autonomia. I bambini più piccoli sono molto stimolati e amano osservare i più grandi che lavorano (sempre rispettando la loro concentrazione).

**Il contesto (ad es. come è suddivisa l'aula, come vengono utilizzati gli spazi dentro e fuori dall'aula, ecc.)**

L'aula è suddivisa in 'angoli' che corrispondono alle diverse aree di sviluppo: vita pratica, educazione cosmica, linguaggio, logico-matematica, geografia; c'è poi una parte utilizzata per altre attività quali il gioco, il pasto le attività grafico-pittoriche/manipolative.

**Il ruolo dell'insegnante (ad es. nella progettazione, nella conduzione della classe, nei diversi momenti della giornata)**

L'insegnante è innanzitutto, un'attenta osservatrice che ha il compito di cogliere i bisogni e gli interessi dei bambini e da lì partire per progettare le varie attività. L'insegnante presenta le varie attività ai bambini individualmente o in piccolo gruppo e poi li lascia liberi di scegliere e lavorare autonomamente, senza interrompere né interferire mai, a meno che il suo aiuto non sia richiesto dal bambino stesso.

**Indipendenza e autodisciplina (come e quando gli alunni possono manifestare i loro interessi e gli stili di apprendimento che preferiscono?)**

Gli alunni possono manifestare i propri interessi in ogni momento della giornata, attraverso la libera scelta dei materiali da utilizzare. Sono rispettati anche i diversi stili di apprendimento. Ci sono bambini che preferiscono osservare e possono farlo tranquillamente, se seguono le principali regole di convivenza.



**Interazione tra pari (è prevista? È favorita? In quali modi avviene? In quali contesti?)**  
L'interazione tra pari è prevista attraverso le presentazioni in piccolo gruppo, solitamente tra pari, e favorita attraverso l'aiuto reciproco e il confronto. Anche durante i momenti di gioco libero e durante le routine i bambini spesso scelgono liberamente di giocare con i loro coetanei.

**Rapporto Scuola-Famiglia (ci sono momenti specifici dedicati? In quali occasioni, per quali scopi? Come sono organizzati?)**

Colloqui generali, colloqui individuali su appuntamento, festa di fine anno e progetto Laboratori Cooperativi che prevede la partecipazione dei genitori a varie attività che si svolgono in sezione come l'orto scolastico, realizzazione di manufatti, scenografie ecc..)

**Rapporto tra i docenti montessoriani (quando e come avviene?)**

Attraverso riunioni di plesso, attività di intersezione come il Piano di Miglioramento e incontri di continuità verticale con docenti montessoriani di altri ordini.

**Rapporto tra i docenti montessoriani e docenti non montessoriani (quando e come avviene?)**

L'incontro tra docenti montessoriani e non, è previsto durante i momenti di continuità (scambio di informazioni su alunni al passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria comune) e all'interno di varie iniziative organizzate solitamente dall'ente comunale sul territorio (Festa dell'albero , Arcobaleno in città ecc...). Anche la formazione comune rappresenta un momento di incontro.

**Rapporto Scuola-Territorio (è previsto?, quando e come avviene)**

E' previsto durante le iniziative menzionate sopra. L'Ente comunale organizza molto spesso anche iniziative formative e convegni interessanti indirizzate a docenti e genitori.

**Modalità di valutazione risultati**

Griglie di osservazione, osservazione sistematica

### **Raccontare una giornata tipica**

I bambini entrano in sezione e scelgono liberamente un'attività (gioco, materiale, disegno, lettura...). Ci riuniamo nell'angolo dell'ascolto per presenze, calendario e bagni con l'aiuto della collaboratrice scolastica. Colazione. Giochiamo insieme. Attività didattiche. I bambini lavorano contemporaneamente sia sul progetto di plesso/istituto che con il materiale montessoriano alternandosi in piccoli gruppi. Pranzo. Dopo pranzo i bambini scelgono liberamente di giocare o fare attività con il materiale, disegnare, pitturare, leggere ecc... Uscita.

### **Altre attività possibili**

Alternanza Scuola-Lavoro, sono presenti vari studenti dell' ASL





# Casa Dei Bambini “A. Scocchera”

Scuola dell'infanzia | via XXV Aprile - Castelfidardo - (AN) | Anno inizio: 2000

---

## **Cenni storici dell'esperienza:**

La prima sezione della Casa dei Bambini è nata Castelfidardo nel 2000. La sezione era presso la scuola primaria “Dalla Chiesa”. Nel 2007 si è trasferita definitivamente nella sede attuale sita in via xxv Aprile. Nella stesso plesso è presente anche la scuola primaria. Nella Casa dei bambini attualmente ci sono tre sezioni.

## **Ambiente e ordine (sono presenti contenitori e mobilio adeguati all'età degli alunni e una libreria)**

Tutto l'arredamento e gli oggetti presenti a scuola sono a misura del bambino. Ogni bambino è autonomo nel prendere e nel riporre ogni singolo materiale, oggetto, contenitore etc.

## **Movimento e apprendimento (le lezioni, le attività che sono svolte all'interno della scuola permettono l'azione dello studente, ossia “imparare facendo”)**

Ogni singolo materiale è presentato al bambino dalla maestra. L'uso del materiale permette al bambino di apprendere e di accrescere sempre più le sue conoscenze. Conoscenze che si arricchiscono anche grazie alle attività svolte al di fuori della scuola con delle osservazioni dirette nell'orto nel giardino .

## **Libertà di scelta (gli studenti hanno la libertà di scegliere l'argomento di cui vogliono approfondire permettendo loro di accrescere l'autodeterminazione della scelta)**

Durante tutto l'arco della giornata il bambino sceglie il materiale in maniera libera ed autonoma. Se il bambino è interessato a qualche materiale che non conosce va dalla maestra perché gli venga presentato.

## **Stimolare interesse (lo studente può apprendere anche attraverso la presenza di strumenti per disegnare, colorare, oggetti fatti a mano, libri da sfogliare, la musica, il pc, ecc...)**

I bambini hanno a disposizione diversi materiali presenti nei vari angoli presenti a scuola: angolo della creatività con pitture, diversi tipi di carta, colla, forbici, tappi di sughero ed altro materiale non strutturato; angolo della lettura; angolo della musica.

**Le ricompense (sono connesse con il raggiungimento dell'obiettivo prefissato e grazie alle proprie forze e alla propria curiosità)**

Le ricompense non vengono date dall'adulto, è il materiale stesso che soddisfa e gratifica l'interesse il bambino. Il materiale suscita nel bambino sempre nuovi interessi e nuovi traguardi.

**Attività pratiche (fornire esempi che si ritengono significativi)**

Attività di cucina di giardinaggio-orto

**Eterogeneità (ad es. illustrare le attività in cui alunni con età diverse lavorano insieme)**

La sezione è composta da bambini di età eterogenea . Tantissime sono le attività che possono essere svolte coinvolgendo bambini di diversa età per esempio: lavorare con la serie degli incastri solidi, con le 4 scatole dei cilindretti colorati, combinazioni della torre rosa e scala marrone.

**Il contesto (ad es. come è suddivisa l'aula, come vengono utilizzati gli spazi dentro e fuori dall'aula, ecc.)**

La sezione è suddivisa in: angolo della vita pratica, angolo del sensoriale, angolo psicolinguistico, angolo psico-aritmetica, angolo della creatività, angolo della lettura. Fuori la sezione c'è uno spazio con la LIM .

**Il ruolo dell'insegnante (ad es. nella progettazione, nella conduzione della classe, nei diversi momenti della giornata)**

Il ruolo di noi insegnanti è quello di osservare e di predisporre un ambiente ed un clima favorevole all'apprendimento. Al centro di ogni azione, attività, esperienza c'è sempre il bambino.

**Indipendenza e autodisciplina (come e quando gli alunni possono manifestare i loro interessi e gli stili di apprendimento che preferiscono?)**

I bambini durante tutto l'arco della giornata sono liberi di poter scegliere in maniera autonoma i materiali a cui sono interessati. Tra di loro i bambini si relazionano positivamente ed ogni bambino è sempre disponibile nell'aiutare il compagno qualora ci sia la necessità.

**Interazione tra pari (è prevista? È favorita? In quali modi avviene? In quali contesti?)**

Durante la giornata l'interazione tra pari avviene attraverso il linguaggio, l'azione, giochi di gruppo, ascolto-conversazione ed ogni altra occasione che favorisce la relazione.

**Rapporto Scuola-Famiglia (ci sono momenti specifici dedicati? In quali occasioni, per quali scopi? Come sono organizzati?)**

Riunione con i genitori per esporre i progetti della scuola

Elezioni rappresentanti genitori

**Intersezioni con i rappresentanti dei genitori : viene esposto dalle insegnanti l'andamento delle sezioni inoltre vengono fatte proposte di attività o esperienze da ambo le parti**

Colloqui individuali

Laboratori di cucina e creatività.

**Rapporto tra i docenti montessoriani (quando e come avviene?)**

Il rapporto tra docenti avviene: nella quotidianità scolastica, nella programmazione mensile e nei corsi di aggiornamento. Il rapporto tra le docenti è buono e tutte collaborano in maniera positiva.

**Rapporto tra i docenti montessoriani e docenti non montessoriani (quando e come avviene?)**

Durante il corso dell'anno scolastico ci sono due-tre incontri con le docenti delle altre scuole dell'infanzia.

**Rapporto Scuola-Territorio (è previsto? Quando e come avviene?)**

Nel corso dei precedenti anni scolastici la scuola ha avuto occasione di conoscere il territorio grazie a delle uscite didattiche effettuate in aziende agricole, a musei, fondazioni ed enti comunali. Tali uscite hanno coinvolto tutti i bambini delle tre sezioni.

**Attività caratterizzanti presenti nella modalità di valutazione risultati**  
Griglie di valutazione d'Istituto

**Raccontare una giornata tipica**

Accoglienza 8-9. I bambini man mano che arrivano alcuni prendono il materiale, altri sfogliano un libro, altri fanno delle attività in piccolo gruppo.

Si fanno le presenze nel registro e i bambini in un apposito pannello registrano la data odierna. Dopo c'è il momento della merenda gestita dai bambini incaricati a fare i camerieri. Una volta finita la merenda si continua a fare il materiale o delle attività strutturate. Verso le 11.30 ci si prepara per il pranzo. Anche in quest'ultimo momento ci sono dei bambini-camerieri addetti all'apparecchiatura. Dopo il pranzo si rientra in sezione e si continuano le attività.

**Alternanza Scuola-Lavoro**

Nel corso degli anni precedenti ci sono stati studenti di diversi Istituti Superiori.

**Mobilità internazionale**

Nella scuola ci sono state visite di delegazioni di dirigenti, studenti e docenti provenienti dall'Italia e dall'estero.

**Rapporti con privato sociale e volontariato**

La scuola è stata sempre aperta alle varie iniziative di volontariato della Croce verde.



# Casa Dei Bambini “A. Scocchera”

Scuola dell'infanzia | via XXV Aprile - Castelfidardo - (AN) | Anno inizio: 2000

---

## **Cenni storici dell'esperienza:**

La scuola grazie alla fiducia delle famiglie e professionalità delle docenti che vi operano è, negli anni cresciuta diventando punto di riferimento di numerose nuove realtà montessoriane sia regionali che nazionali.

## **Ambiente e ordine (sono presenti contenitori e mobili adeguati all'età degli alunni e una libreria)**

L'aula è arredata con mobili adeguati all'età curati e che facilitano l'autonomia del bambino in ogni momento

## **Movimento e apprendimento (le lezioni, le attività che sono svolte all'interno della scuola permettono l'azione dello studente, ossia “imparare facendo”)**

Il movimento è insito nella progettualità montessoriana ed attraverso esso si sviluppa l'apprendimento favorendo questo che le attività vengono svolte sia all'interno della nostra classe che all'esterno, il giardino l'orto diventano aule e laboratori scientifici dove il bambino può scoprire e sperimentare.

## **Libertà di scelta (gli studenti hanno la libertà di scegliere l'argomento di cui vogliono approfondire permettendo loro di accrescere l'autodeterminazione della scelta)**

Il principio della libera scelta nella nostra classe è in ogni momento, il bambino sa che può lavorare liberamente con tutti i materiali presenti in aula se gli stessi sono stati presentati da noi maestre e se lo richiede anche quelli presenti al di fuori di essa.

## **Stimolare interesse (lo studente può apprendere anche attraverso la presenza di strumenti per disegnare, colorare, oggetti fatti a mano, libri da sfogliare, la musica, il pc, ecc...)**

Nella nostra aula è presente un angolo adibito ad attività grafico-pittoriche e manipolative a disposizione dei bambini, una biblioteca sempre a loro disposizione e la musica è il sottofondo nella nostra giornata. A scuola inoltre è presente una LIM

**Le ricompense (sono connesse con il raggiungimento dell'obiettivo prefissato e grazie alle proprie forze e alla propria curiosità)**

Una scuola che ricompensa, non è una scuola Montessoriana, quindi le ricompense non fanno parte della nostra modalità operativa

**Attività pratiche (fornire esempi che si ritengano significativi)**

Svolgiamo attività di giardinaggio, orto e cucina

**Eterogeneità (ad es. illustrare le attività in cui alunni con età diverse lavorano insieme)**

La nostra classe è composta da bambini di età eterogenea e la maggior parte delle attività previste nel curriculum montessoriano vengono svolte da bambini nelle tre fasce d'età questo a seconda del loro personale percorso di apprendimento.

**Il contesto (ad es. come è suddivisa l'aula, come vengono utilizzati gli spazi dentro e fuori dall'aula, ecc.)**

L'aula è suddivisa in angoli laboratorio dove trovano spazio tutti i materiali sia strutturati che non strutturati: angolo della vita pratica è presente un piccolo lavabo, angolo sensoriale, angolo psico-aritmetica, angolo psico-linguistica, angolo attività artistiche. Fuori dall'aula troviamo l'angolo di educazione cosmica con i relativi materiali. Tutti gli spazi vengono utilizzati come luoghi di lavoro di libero accesso ai bambini.

**Il ruolo dell'insegnante (ad es. nella progettazione, nella conduzione della classe, nei diversi momenti della giornata)**

Entrambe le maestre accompagnano il bambino nel suo personale percorso di apprendimento si avvicinano al bambino se richiede la sua presenza o per proporre nuovi materiali, si allontanano dove la loro presenza è superflua.; questo in ogni momento della giornata.

**Indipendenza e autodisciplina (come e quando gli alunni possono manifestare i loro interessi e gli stili di apprendimento che preferiscono?)**

Nella nostra classe indipendenza e autostima vengono costantemente promossi ovviamente in relazione all'età dei bambini

**Interazione tra pari (è prevista? È favorita? In quali modi avviene? In quali contesti?)**

L'interazione tra pari è costante poiché è già l'ambiente che la favorisce

**Rapporto Scuola-Famiglia (ci sono momenti specifici dedicati? In quali occasioni, per quali scopi? Come sono organizzati?)**

Le famiglie vengono costantemente coinvolte non solo per gli scambi informativi circa il bambino ma anche inseriti in laboratori come l'orto, la cucina, piccolo artigianato...

**Rapporto tra i docenti montessoriani (quando e come avviene?)**

Il team docente di questa scuola ha nel tempo consolidato ottimi rapporti per cui momenti di scambio, confronto e collaborazione sono spesso quotidiani. Inoltre le docenti una volta al mese si incontrano al di fuori del loro orario di servizio per la programmazione ed il ripasso/studio del materiale Montessori

**Rapporto tra i docenti montessoriani e docenti non montessoriani (quando e come avviene?)**

Il rapporto con i docenti non montessoriani avviene all'incirca una volta ogni due mesi negli incontri di programmazione orizzontale, purtroppo non sempre risultano essere buoni.

**Rapporto Scuola-Territorio (è previsto? Quando e come avviene?)**

A volte collaboriamo in alcune progettualità: ambiente, legalità-sicurezza

### **Attività caratterizzanti presenti nella modalità di valutazione risultati**

Attraverso griglie di valutazione predisposte dal gruppo di studio del nostro Istituto Comprensivo

### **Raccontare una giornata tipica**

Dal suo ingresso a scuola alla sua uscita il bambino è impegnato nelle varie attività che sviluppano e promuovono il suo bisogno di autonomia e conoscenza. Dalla preparazione della merenda, al servizio ai tavoli, alla pulizia, all'attività con i materiali strutturati e non, al momento del pranzo e così via. Nella nostra classe non c'è una giornata tipica.

### **Alternanza Scuola-Lavoro**

Ogni anno la nostra scuola ospita studenti dei vari licei della provincia di Ancona e Macerata

### **Mobilità internazionale**

Più volte l'anno ospitiamo delegazioni di docenti, dirigenti e studenti provenienti da diverse parti d' Europa

### **Rapporti con privato sociale e volontariato**

La scuola accoglie iniziative promosse dalla Croce Verde del Comune di Castelfidardo e da altre associazioni di volontariato





# Casa Dei Bambini “A. Scocchera”

Scuola dell'infanzia | via XXV Aprile - Castelfidardo - (AN) | Anno inizio: 2000

---

**Ambiente e ordine (sono presenti contenitori e mobilio adeguati all'età degli alunni e una libreria)**

Ambiente con mobilio ad altezza di bambino e misura del bambino, colori tenui (marroni chiaro). Il mobilio è disposto secondo l'area di apprendimento: vita pratica (situata vicino al lavandino; dove i bambini svolgono le loro attività con l'acqua) sensoriale, matematica e linguaggio. Vassoi e scatole di legno, materiale di vetro, materiali di vita quotidiana che loro ritrovano anche a casa loro. Non è presente in classe la cattedra dell'insegnante, la scuola è la Casa dei Bambini.

**Movimento e apprendimento (le lezioni, le attività che sono svolte all'interno della scuola permettono l'azione dello studente, ossia “imparare facendo”)**

Ogni attività implica il movimento del bambino, sia nelle attività di vita pratica sia nelle attività di materiale sensoriale. Ogni movimento è finalizzato alla preparazione della mano alla scrittura, ma anche l'agire del bambino sul lavoro stesso, lascia impresso ancora di più l'apprendimento.

**Libertà di scelta (gli studenti hanno la libertà di scegliere l'argomento di cui vogliono approfondire permettendo loro di accrescere l'autodeterminazione della scelta)**

La libera scelta delle attività da parte del bambino è seguita e monitorata dall'insegnante che dopo aver osservato il bambino ne coglie i suoi interessi e curiosità e si porge a lui mostrandogli un materiale. Il materiale viene mostrato al bambino una prima volta dall'insegnante, poi lo stesso bambino ci può lavorare quanto vuole; quando la maestra lo ritiene opportuno o vede che il bambino ne fa un uso non corretto, senza dirgli che sta sbagliando, gli fa semplicemente rivedere come lavorare con quel materiale. Il materiale ha comunque in se in controllo dell'errore che non implica sempre l'intervento dell'insegnante.

**Stimolare interesse (lo studente può apprendere anche attraverso la presenza di strumenti per disegnare, colorare, oggetti fatti a mano, libri da sfogliare, la musica, il pc, ecc...)**

A stimolare l'interesse del bambino deve essere innanzitutto l'insegnante che con i suoi moti di entusiasmo e meraviglia e con il sorriso mostra per la prima volta un materiale al bambino. All'interno della sezione abbiamo tutti gli strumenti per disegnare, colorare,

pitturare, tagliare incollare, sempre disponibili. Nell' angolo dell'educazione cosmica abbiamo costruito e studiato un "Vulcano", sistemando nel vassoio al suo fianco, tutto gli ingredienti per simulare l'eruzione dello stesso; una serra; delle foglie plastificate raccolte durante un' uscita per vedere come sono fatte , le loro parti , la nervatura ecc. Poi una libreria, puntualmente aggiornata. Angolo della musica con gli strumenti, come i campanelli e altri strumenti quali i triangoli, maracas , legnetti , tamburelli e altri costruiti dai bambini. Angolo del sensoriale e della matematica con i materiali Montessoriani e con altri come: termometro per monitorare la temperatura interna e uno per l'esterno che viene poi trascritto; clessidre per misurare il tempo; la linea del tempo, seguito dal calendario giornaliero, aggiornato dagli stessi bambini.

**Le ricompense (sono connesse con il raggiungimento dell'obiettivo prefissato e grazie alle proprie forze e alla propria curiosità)**

Nessuna ricompensa come premi ecc. ma la profonda soddisfazione di riuscire da "solo". Riuscire nelle attività dei grandi è grande gratifica.

**Attività pratiche (fornire esempi che si ritengano significativi)**

Tutte le attività sono pratiche. Tutto "è fare" e fa esperienza. L'esperienza sul fare lascia il segno.

**Eterogeneità (ad es. illustrare le attività in cui alunni con età diverse lavorano insieme)**

L'eterogeneità avviene in ogni momento della giornata. Le sezioni sono miste i bambini hanno età diverse 3 4 e 5 anni, i bambini di 5 anni fanno spesso da tutor ai bambini più piccoli, è un'implicazione naturale per loro.

**Il contesto (ad es. come è suddivisa l'aula, come vengono utilizzati gli spazi dentro e fuori dall'aula, ecc.)**

L'aula è suddivisa secondo i materiali di sviluppo, una parte alla vita pratica , una al sensoriale , una alla matematica, una al linguaggio e una all'educazione cosmica. Un piccolo salone con la LIM. Fuori il giardino oltre ad esser lo spazio del gioco libero all'aria aperta, ha anche una parte dedicata all'orto sinergico progetto iniziato due anni fa e portato avanti anche con la collaborazione delle famiglie.



**Il ruolo dell'insegnante (ad es. nella progettazione, nella conduzione della classe, nei diversi momenti della giornata)**

L'insegnante si preoccupa che l'aula sia in ordine e che nei vassoi e nei materiali non manchi nulla per far in modo che le attività dei bambini si svolgano nel modo più autonomo possibile. La maestra supervisiona, non invade lo spazio del bambino, non è una figura accentratrice.

**Indipendenza e autodisciplina (come e quando gli alunni possono manifestare i loro interessi e gli stili di apprendimento che preferiscono?)**

Indipendenza e autodisciplina? In ogni momento della giornata. È attraverso la libera scelta del materiale e attraverso il lavoro, che il bambino si autoregola, seguendo liberamente i propri interessi; es. nell'attesa rispettosa per poter lavorare con un materiale, imparano il rispetto dell'altro, ecc...

**Interazione tra pari (è prevista? È favorita? In quali modi avviene? In quali contesti?)**

L'interazione fra pari è prevista e favorita nelle attività che implicano attività di gruppo, per portare a termine un lavoro si ha bisogno dell'altro.

**Rapporto Scuola-Famiglia (ci sono momenti specifici dedicati? In quali occasioni, per quali scopi? Come sono organizzati?)**

Durante l'intersezione, ossia la programmazione fra docenti e rappresentanti dei genitori, dove si discute dell'andamento delle sezioni, si presentano i progetti e le attività che si svolgeranno e le varie iniziative anche proposte dagli stessi genitori.

Riunioni ad inizio anno aperte a tutti i genitori.

Laboratori attivati in classe durante le giornata scolastica con i genitori e i bambini; laboratori di cucina, artistici e attività legate all'orto.

**Rapporto tra i docenti montessoriani (quando e come avviene?)**

Programmazione una volta al mese dove si discute dell'andamento delle sezioni, si propongono attività ecc. Lo scambio di informazioni e consigli è continuo nella mia scuola, favorito anche dalla collaborazione e dal buon rapporto del team docente.

**Rapporto tra i docenti montessoriani e docenti non montessoriani (quando e come avviene?)**

Durante la programmazione tra le scuole dell'infanzia dell'istituto. Durante i collegi docenti, e attraverso i vari corsi di formazione che riguardano tutti docenti. Il rapporto purtroppo per la mia esperienza non è stato sempre buono.

**Rapporto Scuola-Territorio (è previsto? Quando e come avviene?)**

Attraverso attività sul territorio, uscite.

**Attività caratterizzanti presenti nella modalità di valutazione risultati**

Osservazione quotidiana. Compilazione PORTFOLIO delle competenze.

**Raccontare una giornata tipica**

I bambini entrano a scuola dalle 8 alle 9 del mattino. Liberamente scelgono se prendere un materiale o avviare delle attività in salone o in sezione con gli altri bambini della scuola. Verso le 9 e 10 si fa merenda; i bambini che per quella settimana sono i camerieri, preparano la merenda per i loro compagni, la servono e poi si occupano di ripulire la sezione. Finita la merenda ci si occupa del calendario, si parla della linea del tempo, si monitorano sia la temperatura interna ed esterna dell'ambiente sia il tempo meteorologico; fatto ciò si iniziano le attività scelte, come detto sopra, liberamente. Per il pranzo, lo stesso i camerieri si occupano di apparecchiare, di servire il cibo, di sprecchiare e mantengono il silenzio del proprio tavolo con la collaborazione di tutti i bambini. Al rientro dal pranzo i bambini possono liberamente scegliere le loro attività, disegnare, ecc. Nelle varie giornate si possono alternare attività legate ai vari progetti di istituto, sempre svolte dalle insegnanti di sezione, preparate e formate come: musica, inglese e psicomotricità.

**Alternanza Scuola-Lavoro**

Collaboriamo con alcune scuole superiori del territorio. Ogni anno accogliamo studenti che lavorano a scuola con noi insegnanti.

### **Mobilità internazionale**

Siamo meta di delegazioni di docenti e studenti stranieri ogni anno, anche paesi extracomunitari.

### **Rapporti con privato sociale e volontariato**

Ogni anno a Natale raccogliamo con le famiglie beni alimentari da donare alla Caritas con sede a Castelfidardo. Collaboriamo anche con la Croce Verde partecipando a varie iniziative.

Lo scorso anno abbiamo attivato un incontro a scuola , con la Fabbrica del Sorriso del Salesi.



# IC “E. Fermi”

Scuola dell'infanzia, scuola primaria | Via Pace, 2 - Macerata - (MC) | Anno inizio: 2014

---

## **Cenni storici relativi all'esperienza della scuola in ambito montessoriano:**

La Casa dei bambini dell'IC “E. Fermi” di Macerata è stata istituita nell'a.s. 2014-15 per tentare di risollevere le sorti di un plesso scolastico in difficoltà, frequentato dal 98% dei bambini stranieri. Fin dall'inizio il progetto è nato con l'idea della verticalizzazione dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Il primo anno è stata trasformata una sola sezione, sono arrivati 28 bambini autoctoni e la percentuale degli stranieri del plesso è scesa drasticamente sotto il 30%. L'anno successivo è stata trasformata anche l'altra sezione del plesso, dando priorità di iscrizione ai bambini che già frequentavano. A facilitare l'istituzione della Casa dei bambini è stata la presenza nell'IC di due insegnanti specializzate che sono passate nel ruolo montessoriano, il pensionamento di due insegnanti nell'istituto che ha evitato il fenomeno della “perdenza posto” e l'ingresso di 2 insegnanti specializzati. Nell'a.s. 2017-18 è stata istituita la Scuola primaria “E. Fermi” Montessori per garantire la continuità alle famiglie che avevano scelto la differenziazione didattica, nonostante il terremoto del 2016 abbia comportato una notevole riduzione degli spazi nel plesso. Attualmente abbiamo fino alla terza classe di Scuola primaria Montessori.

Un po' per la zona in cui è ubicata la scuola, abitata da molte famiglie straniere, un po' per la questione vaccinazioni obbligatorie nella fascia prescolare, un po' perché probabilmente non si è data adeguata visibilità al progetto, la percentuale degli stranieri dal 2017-18 è tornata a crescere arrivando al 45% nella Casa dei bambini e al 50% nella scuola Primaria Montessori

## **Ambiente e ordine (ad es. contenitori e mobili adeguati all'età degli alunni)**

Sono presenti arredi il più possibile a misura di bambino e una libreria in ogni sezione/classe. I materiali sono riposti in vassoi o scatole di legno e nelle classiche scatole montessoriane (di cartone, foderato con carta Varese). Sono presenti porta nomenclature, porta libretti, porta foglietti, portamatite, cartelline di cartone dove poggiare i lavori di bambini, cassetti per riporre i lavori dei bambini.

## **Movimento e apprendimento (ad es. impostazione delle lezioni, attività che sono svolte all'interno della scuola o fuori di essa)**

L'attività motoria ha un ruolo fondamentale anche in ordine all'autocontrollo. Nella Casa dei bambini arredi leggeri e facilmente spostabili hanno la funzione di raffinare

i movimenti, come tutte le attività di vita pratica (dalla cura dell'ambiente, alla cura della persona, agli esercizi di grazia e cortesia), le attività costruttive ed esplorative.

**Libertà di scelta (ad es. quando gli studenti hanno la libertà di scegliere l'argomento che vogliono approfondire? In che modo avviene la scelta?)**

Nella Casa dei bambini quasi tutte le attività sono liberamente scelte dai bambini (vita pratica, materiale sensoriale, matematica, linguaggio, educazione cosmica), ad eccezione dell'insegnamento di religione cattolica e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa in quanto l'insegnante e gli esperti sono presenti solo in alcuni giorni.

**Stimolare l'interesse (ad. Es. può lo studente apprendere anche attraverso la presenza di strumenti per disegnare, colorare, oggetti fatti a mano, libri da sfogliare, la musica, il pc, ecc.?)**

In ogni sezione/classe è presente un angolo per il disegno con tutto l'occorrente, nella Casa dei bambini è presente un angolo per la pittura, un lettore cd per ascoltare la musica e alcuni strumenti musicali. I bambini hanno sempre a disposizione libri da sfogliare. Nel 2016-17 si è realizzata un'esperienza di educazione all'ascolto del pianoforte con la collaborazione di un docente di musica della scuola secondaria di primo grado.

**Le ricompense (ad es. sono utilizzate? In che modo? In quali casi? Con quali criteri?)**

Ne premi, ne punizioni ma piacere di svolgere le attività liberamente scelte.

**Attività pratiche (fornire esempi che si ritengano significativi)**

Le attività di vita pratica hanno molto spazio nella Casa dei bambini. Tutti i giorni i bambini indossano da soli il grembiule all'ingresso, aiutano a preparare lo spuntino di metà mattinata a base di frutta (sbucciano la frutta), apparecchiano e servono a tavola, lavano i bicchieri che utilizzano per bere, spazzano e riordinano gli oggetti presenti nell'ambiente, effettuano travasi, curano le piante, realizzano attività di manipolazione, incollature, l'orto ecc.

**Eterogeneità (ad es. illustrare le attività in cui alunni con età diverse lavorano insieme)**

Frequentano la Casa dei bambini bambini di età eterogenea (3-6 anni). Lo scorso

anno state realizzate attività tra i bambini di 4 e 5 anni e i bambini della classe I e della classe II. Un paio d'anni fa si è realizzato un percorso con un gruppo di alunni della scuola secondaria di primo grado "E. Fermi" che ha previsto l'installazione di una compostiera nel giardino della scuola per incrementare la pratica del compostaggio.

**Il contesto (ad es. come è suddivisa l'aula, come vengono utilizzati gli spazi dentro e fuori dall'aula, ecc.)**

Le attività sono svolte in un ambiente appositamente preparato, anche se umile, adattato alla realtà montessoriana. Speriamo nel tempo di avere spazi più adeguati, di ripristinare alcuni laboratori presenti nel plesso (ceramica, scienze) e la biblioteca. Nella scuola c'è una palestra utilizzata una volta a settimana per i giochi motori, un giardino di modeste dimensioni in cui è presente un orto in vasca. Il giardino, in condivisione con la scuola primaria, è utilizzato soprattutto nelle giornate in cui la temperatura è più mite.

**Il ruolo dell'insegnante (ad es. nella progettazione, nella conduzione della classe, nei diversi momenti della giornata)**

Compito dell'insegnante è organizzare l'ambiente e mantenerlo, osservare i bambini, fornire i feedback necessari, guidarli all'uso dei materiali e facilitare ogni lavoro con lezioni essenziali e semplici, rispettare le attività dei bambini quando sono finalizzate ad un obiettivo ma "impedire perdite di energia". L'atteggiamento di umiltà permea le azioni. L'obiettivo è creare, con pazienza, un luogo di calmo lavoro.

**Indipendenza e autodisciplina (come e quando gli alunni possono manifestare i loro interessi e gli stili di apprendimento che preferiscono?)**

L'indipendenza e autodisciplina sono processi gradualmente. La normalizzazione dei comportamenti avviene attraverso il lavoro. Punto di partenza è guidare i bambini a muoversi in maniera ordinata nell'ambiente, a riflettere sui comportamenti più opportuni, a prestare attenzione. In tutti i momenti della giornata i bambini manifestano interessi e scelgono attività in relazione agli stili di apprendimento che preferiscono.

**Interazione tra pari (è prevista? È favorita? In quali modi avviene? In quali contesti?)**  
L'interazione tra pari è favorita in ogni momento della giornata, in genere i più grandi sono sollecitati a mostrare ai più piccoli le attività che sanno fare e ad aiutarsi reciprocamente. Durante i momenti collettivi è sollecitata la discussione con domande stimolo e anche in questo modo si costruisce conoscenza.

**Rapporto Scuola-Famiglia (ci sono momenti specifici dedicati? In quali occasioni, per quali scopi? Come sono organizzati?)**

Due volte all'anno sono previsti colloqui con tutti i genitori, due volte all'anno gli insegnanti incontrano i rappresentanti dei genitori durante le intersezioni, sono realizzati laboratori genitori-figli per Natale e a fine anno a conclusione del progetto annuale di istituto. Non in modo sistematico sono organizzati incontri con esperti montessoriani per far conoscere il Metodo.

**Rapporto tra i docenti montessoriani (quando e come avviene?)**

Durante le attività di progettazione previste nel piano funzionale delle attività funzionali all'insegnamento (1 volta al mese circa)

**Rapporto tra i docenti montessoriani e docenti non montessoriani (quando e come avviene?)**

Durante le attività di progettazione collegiale previste nel piano funzionale delle attività funzionali all'insegnamento (collegi docenti, riunioni di dipartimento)

**Rapporto Scuola-Territorio (è previsto?, quando e come avviene?)**

Progetti promossi dall'ente locale, visite guidate progettate ad inizio d'anno, uscite nel quartiere.

**Attività caratterizzanti presenti nella scuola**

Oltre alle aule, particolare attenzione è riservata al momento del pranzo, come prevede la differenziazione didattica Montessori. Il giardino è di modeste dimensioni, è frequentato tutto l'anno dai bambini della Scuola primaria Montessori, nei mesi freddi i bambini della Casa dei bambini escono un po' meno, è presente un Orto in vasca fornito di impianto di irrigazione coltivato soprattutto dai bambini della Casa dei bambini.



### **Modalità di valutazione risultati**

Nell'ambiente di apprendimento montessoriano la maggior parte delle attività consentono di autovalutare il proprio operato, attraverso il controllo dell'errore.

Nella Casa dei bambini particolare attenzione è riservata all'osservazione dei comportamenti dei bambini, ma non si adottano strumenti particolari per le rilevazioni. Nella scuola Primaria le valutazioni sono riportate nel documento ministeriale, ma non comunicate dai docenti agli alunni. Sia per la Casa dei bambini che per la scuola primaria Montessori sono previste prove di valutazioni iniziali, intermedie e finali come tutte le altre scuole dell'IC. Le classi di scuola primaria partecipano alle rilevazioni INVALSI.

### **Raccontare una giornata tipica**

I bambini sono accompagnati a scuola dalle 8 alle 9 e, dopo aver indossato il grembiolino nell'atrio, spesso aiutandosi grandi e piccoli, liberamente scelgono le attività che preferiscono presenti nei vari angoli della sezione. E' il momento in cui si annaffiano le piante, si può sfogliare un libro, fare un disegno, in cui l'insegnante mostra come ci si muove nell'ambiente, come si saluta, come si sposta una sedia senza fare rumore ed invita ad usare un tono di voce contenuto. Alle 9.15 circa un gruppo di 4/5 bambini prepara con l'insegnante la frutta che sarà consumata per lo spuntino, mentre a piccoli gruppi gli altri sono accompagnati dalla collaboratrice scolastica in bagno per utilizzare i servizi igienici e lavarsi le mani (il bagno è posizionato in una zona della scuola distante dalla sezione e, per motivi di sicurezza, i bambini devono sempre essere accompagnati da un adulto). Alle 9.30 circa i bambini si siedono nell'angolo della conversazione, si registrano le presenze, vengono assegnati gli incarichi (lavaggio dei bicchieri, camerieri) e il cameriere di turno serve frutta e pane ai compagni. Finito lo spuntino il cameriere riordina e spazza il pavimento, due bambini lavano e asciugano i bicchieri mentre gli altri possono scegliere tra le varie attività (materiali di vita pratica, sensoriali, linguaggio, matematica, educazione cosmica), possono lavorare ai tavoli o sui tappeti, individualmente o a piccoli gruppi. L'insegnante gira tra i tavoli, osserva, da suggerimenti ai singoli bambini. Alle 10.30 arriva l'insegnante del pomeriggio e in questo spazio di compresenza in genere si presentano materiali, si fa la pittura o altre attività costruttive. Alle 11.30 una delle insegnanti del plesso segue i bambini delle due sezioni che apparecchiano in sala

da pranzo (in genere 8/9 bambini). Ad ogni bambino è affidato un tavolo con al massimo 5/6 commensali, si utilizzano stoviglie di ceramica e bicchieri di vetro, piccole brocche. Compito del cameriere sarà anche servire le diverse pietanze. Mentre i bambini apparecchiano, gli altri bambini della sezione sono radunati dall'insegnante nell'angolo della conversazione per semplici canti o giochi collettivi e a piccoli gruppi, con la collaboratrice, utilizzano i servizi igienici. Dalle 12 alle 12.40 circa i bambini pranzano, dopo di che sono accompagnati in aula dall'insegnante, radunati un momento nell'angolo della conversazione e invitati a scegliere giochi o materiali presenti nell'ambiente in attesa che un piccolo gruppo di bambini vada a casa. Alle 14 circa i bambini che gradiscono ascoltare letture dell'insegnante sono invitati a sedersi su un grande tappeto. In genere sono un piccolo gruppo e gli altri sono impegnati in attività varie che scelgono nell'ambiente. Il momento della lettura dura 15-20 minuti, dopo di che i bambini possono scegliere un'attività di vita pratica, dedicarsi a disegni, letture individuali, giochi costruttivi con materiali naturali o costruzioni di legno. Dalle 15.30 alle 16 i bambini sono impegnati nel riordino degli oggetti presenti nell'ambiente e gradualmente vengono prelevati dai genitori, nell'atrio si tolgono il grembiulino che lasciano nell'armadietto personale.

#### **Altre attività possibili**

##### **Alternanza Scuola-Lavoro**

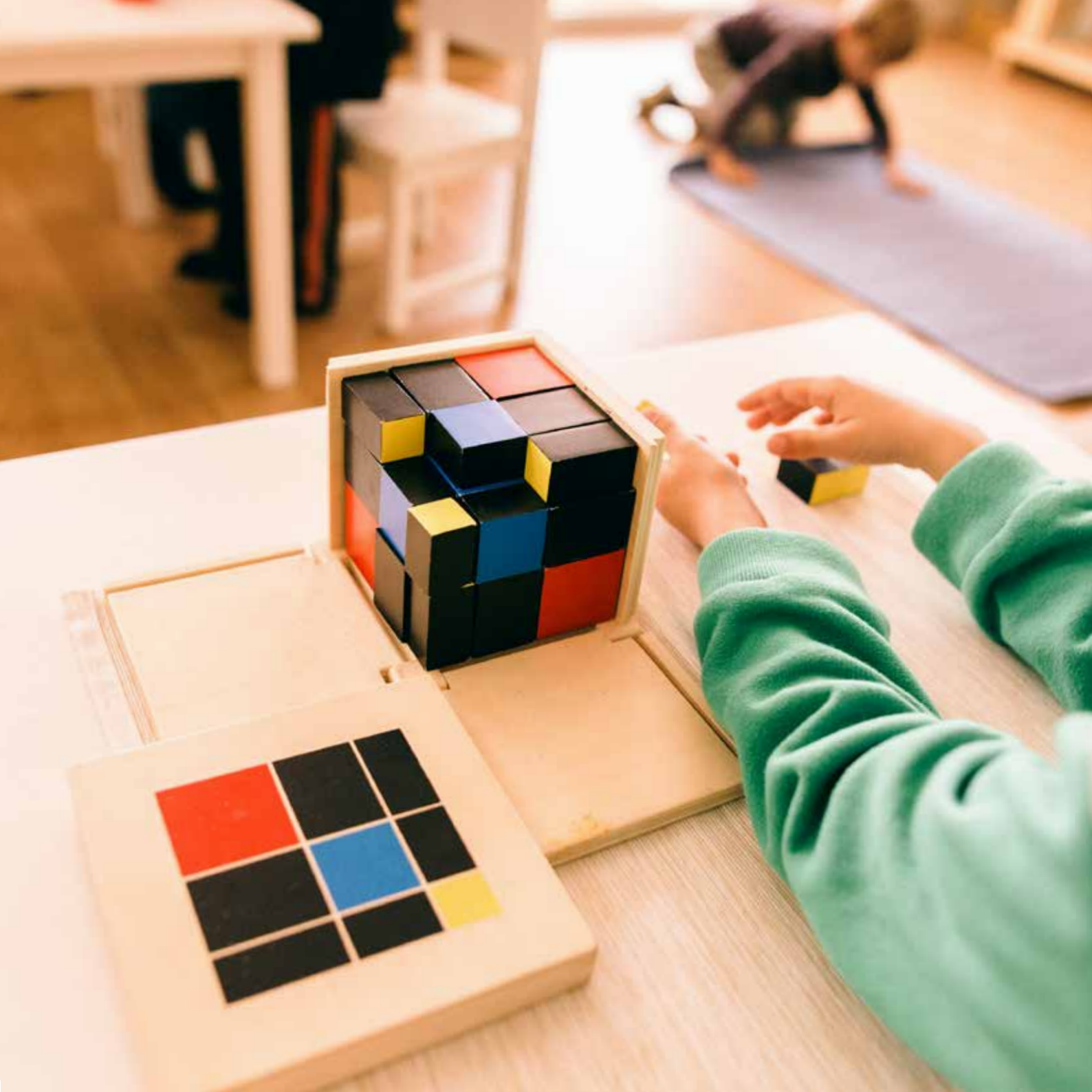
La Casa dei bambini ospita ogni anno gli studenti del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria di UNIMC e gli stagisti dei corsi di differenziazione didattica Montessori

##### **Mobilità internazionale**

La Casa dei bambini ha ospitato studenti Erasmus

##### **Rapporti con privato sociale e volontariato**

La Casa dei bambini è stata partner per un triennio del progetto QUISSiCRESCE, finanziato dall'impresa sociale Con i bambini per contrastare la povertà educativa e che ha coinvolto i Nidi Comunali di Macerata, l'associazione Le fresh, gli IC della città, l'associazione Nati per leggere, l'Agrinido della natura - Agrinfanzia di San Ginesio, UNIMC





# ISC “NORD”

Scuola primaria | Via Moretti, 79 - San Benedetto del Tronto - (AP)

Anno inizio: 2018/2019

---

## **Cenni storici relativi all'esperienza della scuola in ambito montessoriano**

Quando sono arrivata come docente primaria, presso ISC NORD di SBT, ero al mio secondo anno di ruolo dopo aver avviato un'altra prima primaria, sempre ad indirizzo montessoriano, in altra provincia. Ancorché, alla mia sola seconda esperienza, ho avuto la possibilità di esprimermi e attivare il percorso montessoriano dell'ISC NORD che, attualmente conta ancora solo la prima e la seconda classe primaria. Il plesso è situato nel centro della cittadina di San Benedetto e l'utenza è esigente in termini di qualità dell'insegnamento e logistici. I genitori della classe Montessori, avviata nell'a/s 2018/2019 hanno avuto un ruolo significativo e molto importante dal punto di vista organizzativo. L'avvio della classe prima è stata un'esperienza significativa; la scolaresca di 15 unità era (perché oggi siamo 17) ideale per lavorare secondo i principi che, sono alla base del metodo Montessori. I team docente era affiatato, collaborativo, solido, unidirezionale e soprattutto unito, di fronte alla scolaresca. Le docenti hanno condiviso l'ambiente e curato lo stesso, secondo criteri comuni

## **Ambiente e ordine (ad es. contenitori e mobili adeguati all'età degli alunni)**

L'ambiente e l'ordine sono alla base della nostra vita quotidiana. La classe prima, attuale seconda è stata arredata attraverso l'acquisto di mobili adeguati, sia all'età degli alunni e sia alle esigenze del metodo, creando spazi e ambienti dedicati alle varie attività. La libreria è un angolo indispensabile per lo sviluppo della creatività, la struttura espositiva ha aiutato e stimolato la curiosità dei nostri bambini.

## **Movimento e apprendimento (ad es. impostazione delle lezioni, attività che sono svolte all'interno della scuola o fuori di essa)**

Il plesso “Moretti”, dove è ubicata la nostra classe montessoriana, è un edificio dei primi del '900 le aule non sono molto grandi. I bambini della classe seconda hanno raggiunto le 17 unità. La classe è composta da banchi disposti a isola. I posti non sono assegnati, viviamo la nostra giornata in continua dinamicità ed evoluzione. Le attività, per la maggior parte del tempo, vengono svolte all'esterno della nostra aula, in quanto alcune di esse richiedono l'utilizzo di tappeti molto ampi. I bambini lavorano attraverso l'uso del materiale strutturato montessoriano. Una buona parte del materiale è creato dalla docente, ispirato ai principi montessoriani.

**Libertà di scelta (ad es. quando gli studenti hanno la libertà di scegliere l'argomento che vogliono approfondire? In che modo avviene la scelta?)**

Nella classe II a differenziazione didattica, i bambini hanno l'ambiente preparato e strutturato a loro misura con angoli divisi secondo le macro aree (cosmica, linguaggio, psicoaritmetica e psicogeometria). Questo permette agli alunni di avvicinarsi al materiale che, desiderano e di impegnarsi nel lavoro quotidiano. Lavorare, scegliendo autonomamente il materiale l'argomento e la materia, unito al piacere di ripetere gli esercizi è garanzia di un apprendimento sicuro. Ogni mattina, dopo le routine (cura piante, animali e calendario) i bambini sono invitati a scegliere l'attività. I bambini sanno che il lavoro che hanno scelto va portato a termine e se vogliono utilizzare un materiale devono attendere che sia liberato dai bambini che lo sta utilizzando.

**Stimolare l'interesse (ad. Es. può lo studente apprendere anche attraverso la presenza di strumenti per disegnare, colorare, oggetti fatti a mano, libri da sfogliare, la musica, il pc, ecc.?)**

Per stimolare l'interesse degli alunni della classe II Montessori, la docente prepara molti materiali partendo, spesso, dagli interessi che, i bambini stessi hanno palesato nei momenti di discussione aperta o nel gioco libero. Il ruolo della docente, in tal senso, è importantissimo in quanto deve osservare e cogliere i loro bisogni di conoscenza e le loro curiosità più nascoste. Quindi spesso si creano nomenclature ad hoc oppure si trasforma un'idea, che si coglie dal libro e la si trasforma in materiale montessoriano, che sicuramente incuriosisce il bambino e lo stimola. La libreria espositiva avvicina i curiosi alla lettura o alla riproduzione sul foglio libero. La docente aggiunge nuovi libri partendo sempre dalle curiosità che i bambini hanno palesato. La carta, i cartelloni di diversi colori e dimensioni, nonché i diversi tipi di colori (cera, pastello a spirito e acquerello) aiutano i bambini ad esprimersi attraverso l'arte. Il momento del disegno libero, per alcuni di loro è un puro relax, mentre per altri, invece, è abbinato alla riproduzione di alcune nomenclature o rappresentazioni di materiali costruiti direttamente da loro come i contrasti geografici.

**Le ricompense (ad es. sono utilizzate? In che modo? In quali casi? Con quali criteri?)**

Nella classe II Montessori i bambini sono stati abituati, fin dallo scorso anno, a non attivare, tra loro, meccanismi di competizione, cercando invece la cooperazione e la

collaborazione, aiutandosi gli uni gli altri, ove necessario. L'obiettivo principale è la realizzazione del lavoro che scelgono in autonomia e/o lavorando in piccoli gruppi. La ricompensa migliore che possono avere è proprio data dal piacere provato, lavorando in completa autonomia, e soprattutto, dal controllo che i bambini effettuano autonomamente, insito nel materiale stesso. Lo scorso anno (in classe I) i bambini provavano piacere e si gratificavano nel mostrare alla docente il frutto del loro lavoro e per mostrarlo, chiedevano alla loro maestra di chiudere gli occhi affinché la docente si affidasse completamente al bambino e che percepisse la sua totale fiducia e li accompagnasse di fronte alla loro opera. Quindi la maestra dopo aver aperto gli occhi ringraziava i bambini del lavoro svolto e aiutava gli stessi ad un eventuale controllo più accurato e approfondito. Alcuni di essi hanno molto piacere, anche quest'anno, nel mostrare alla docente il loro lavoro, altri, invece, non hanno più la necessità di farlo perché si sentono gratificati ugualmente. Tutto ciò, per me, è un ottimo risultato, in quanto il bambino ha raggiunto quel piacere di lavorare che basta a sé stesso. La maestra ovviamente ha un occhio vigile sui loro lavori e sulle loro attività osservandoli e dove necessario accoglierli, incoraggiarli e abbracciarli

#### **Attività pratiche (fornire esempi che si ritengano significativi)**

I bambini della classe II, fin dallo scorso anno sono stati abituati a svolgere diversi compiti pratici: spazzare, riordinare, spolverare i mobili, avere cura della cancelleria e dei materiali, spegnere le luci etc... Particolare attenzione viene data alla realizzazione del calendario giornaliero, alla preparazione della tavola da pranzo, al riordino della sala da pranzo e soprattutto alla cura degli animali. Inoltre, da quest'anno i bambini hanno la possibilità di lavare i bicchieri e la brocca. I bambini hanno come attività pratica quella di realizzare l'orto e raccoglierne i frutti che portano a casa. Quest'attività li impegna per tutto l'anno perché lavoriamo sulla raccolta della verdura di stagione e quindi alcune verdure si raccolgono due volte l'anno mentre altre che hanno bisogno di un periodo più lungo si piantano a ottobre e si raccolgono a primavera inoltrata. I bambini spesso sono a contatto con la natura: realizzazione della mangiatoia per gli uccellini nel periodo invernale, l'esperienza del ciclo vitale della farfalla che hanno potuto guardare da vicino all'interno della loro classe, il ciclo di vita del pulcino con l'esperienza di assistere alla nascita dei pulcini. L'attività pratica è alla base del nostro metodo di apprendimento, ad esempio nel mese di dicembre realizziamo la mangiatoia

per gli uccellini da appendere nel giardino della scuola, lo studio dei frutti e delle verdure di stagione sono esperienze sensoriali, che fanno i bambini direttamente a scuola con i prodotti stessi (es. studio delle parti della zucca, della melagrana, della mela etc.).

**Eterogeneità (ad es. illustrare le attività in cui alunni con età diverse lavorano insieme)**  
All'interno del nostro ISC il percorso Montessori è stato attivato solo lo scorso anno con una sola classe prima. Quindi la realizzazione di attività in cui i ragazzi hanno età diverse non ha avuto luogo. Già da quest'anno abbiamo una classe I e una classe II e questo permette di applicare il tutoring spontaneamente, in quanto i bambini delle due classi spesso lavorano contemporaneamente nel corridoio creando un clima di collaborazione. La curiosità dei piccoli mescolata all'entusiasmo dei più grandi crea situazioni di piacevole apprendimento. Inoltre, sempre di più i bambini durante i momenti creativi e di relax, dopo la mensa, si mescolano e cambiano classe. Sempre più spesso vedo i bambini realizzare nuovi giochi o addirittura lavorare nel dopo mensa con i piccoli.

**Il contesto (ad es. come è suddivisa l'aula, come vengono utilizzati gli spazi dentro e fuori dall'aula, ecc.)**

L'ambiente in cui sono svolte le attività deve essere adeguato ai bambini e preparato dalla docente. I nostri bambini sono divisi in piccole isole, ma la libertà di movimento permette loro di scegliere il posto più adeguato per lo svolgimento di alcune attività. Parlando in termini pratici, se il bambino decide di lavorare con la catena del mille ha bisogno di muoversi al di fuori della sua aula e lavorare nel corridoio, in quanto gli permette di stendere il tappeto in tutta comodità e posizionare i numeri. Oppure, se un gruppo di 4 bambini vuole lavorare con "I mesi nelle stagioni", i bambini hanno bisogno di un bel tappeto grande di circa 2 m<sup>2</sup> e necessariamente dovranno farlo nella zona all'esterno della classe dedicata per questa attività

**Il ruolo dell'insegnante (ad es. nella progettazione, nella conduzione della classe, nei diversi momenti della giornata)**

Il ruolo della docente è importante, in quanto punto di riferimento per i bambini, genitori e dirigenza ma, all'interno della classe è un'attenta direttrice e osservatrice



silenziosa. L'attenzione di intervenire, solo, su richiesta del bambino, come strumento di supporto, non sempre è semplice, in quanto la docente stimola il bambino a fare da solo per fargli raggiungere quel benessere e quella gratificazione, di chi può dire di avercela fatta. Vedere gli occhi dei bambini, che provano gratificazione dopo aver portato a termine il loro lavoro ed esserci riusciti, è una delle più grandi soddisfazioni del nostro mestiere. L'appeal della maestra è importantissimo, perché fa innamorare i bambini del loro lavoro quotidiano gettando pillole di curiosità e cercando di stupirli. Il miracolo dell'apprendimento avviene solo se il bambino dà il suo consenso all'apprendere. Se la loro curiosità è stimolata, i bambini si appassionano e da soli, approfondiscono gli argomenti trattati o addirittura richiedono loro stessi degli approfondimenti

#### **Indipendenza e autodisciplina (come e quando gli alunni possono manifestare i loro interessi e gli stili di apprendimento che preferiscono?)**

Se è vero che, alla base del metodo Montessori c'è la libera scelta di lavorare con un materiale piuttosto che l'altro e dunque scegliere una disciplina piuttosto che l'altra, è altrettanto vero che la preparazione e la cura dell'ambiente sono fondamentali nella nostra classe. La classe offre molti stimoli, ricca di materiali creati dalla docente sulla base delle richieste e curiosità palesate direttamente o indirettamente da parte dei bambini. L'ordine nel mettere i materiali nel loro esatto posto e la pulizia aiutano i bambini nelle loro libere scelte. Tra i compiti dei bambini c'è la cura e la pulizia dei materiali e lo spolverare i mobili, ma la maestra, al termine della giornata ricontrolla, che tutto sia ordinato e che i materiali siano pronti per la mattina seguente. Altro aspetto che non va sottovalutato è l'auto-regolatezza e la civile convivenza. La libera scelta e l'ambiente, come ho specificato, è un bellissimo modo di apprendere, in perfetta armonia con se stessi e soprattutto con il prossimo e dà spazio allo stile di apprendimento che, è più consono per ogni allievo, ma se il bambino non si autoregola o non ha interiorizzato le regole della convivenza civile, l'armonia della classe ne risente e di conseguenza il suo apprendimento.

#### **Interazione tra pari (è prevista? È favorita? In quali modi avviene? In quali contesti?)**

L'interazione tra i pari avviene in ogni momento della giornata all'interno della classe. Le classi montessoriane sono solo due all'interno del plesso e spesso si lavora a classi aperte.

**Rapporto Scuola-Famiglia (ci sono momenti specifici dedicati? In quali occasioni, per quali scopi? Come sono organizzati?)**

Il rapporto con le famiglie è curato quasi settimanalmente perché in molte attività che si propongono c'è l'aiuto e la collaborazione delle famiglie. Durante il secondo quadrimestre si organizzano laboratori per le famiglie in cui le docenti effettuano le presentazioni dei materiali come sono state fatte precedentemente ai bambini. Trovo molto utile questa attività che permette ai genitori di comprendere come lavorano i bambini a scuola (considerando che non hanno quaderni su cui visualizzare le attività) e alla docente è utile per trovare risposte ad eventuali dubbi che si è posta riguardo agli alunni stessi. Inoltre, i genitori sono invitati un giorno alla settimana del secondo quadrimestre ad entrare in classe e osservare i bambini lavorare.

**Rapporto tra i docenti montessoriani (quando e come avviene?)**

Attualmente nel plesso che ospita la prima e seconda Montessori i rapporti sono di collaborazione autentica e si cerca di coinvolgere i bambini nelle attività. Le docenti si confrontano e si aiutano sia nelle dinamiche quotidiane con i bambini che nella gestione e condivisione di uscite didattiche.

**Rapporto tra i docenti montessoriani e docenti non montessoriani (quando e come avviene?)**

I rapporti con le docenti non montessoriane avvengono in tutti gli appuntamenti ufficiali e fissati dal calendario scolastico: interclasse, progettazioni condivise del tempo pieno, collegi docenti e per qualunque eventuale consiglio e aiuto reciproco.

**Rapporto Scuola-Territorio (è previsto?, quando e come avviene)**

All'interno del nostro ISC molti sono i progetti anche legati all'ambiente che ci mettono in contatto con il territorio. Essendo stata nominata Funzione Strumentale Eco-schools, già dallo scorso anno, ho avuto modo di prendere contatti diretti sia con il personale del comune, con ufficiali della capitaneria di porto e con le varie strutture di accoglienza degli anziani. Diverse uscite hanno coinvolto i bambini creando una buona sinergia tra loro stessi e ambiente in cui vivono.

### **Attività caratterizzanti presenti nella scuola**

Orto, laboratorio con i genitori, osservazione dei genitori in classe, cura e osservazione del ciclo di vita di alcuni animali che è possibile tenere in classe.

### **Modalità di valutazione risultati**

I risultati vengono valutati attraverso l'osservazione attenta dei bambini durante il loro operoso lavoro. Il materiale stesso, essendo astrazione materializzata, permette il riscontro, da parte della docente del raggiungimento dell'obiettivo.

### **Raccontare una giornata tipica**

I bambini vengono accolti nell'atrio dalla docente. All'arrivo in classe eseguono la routine di mettere la loro presenza (no appello tradizionale). I bambini si raccolgono in cerchio per parlare seguendo il tempo scandito da una clessidra. La gestione dei tempi è importante e si sono visti miglioramenti nel corso del tempo. Al termine del cerchio i bambini si scelgono il posto libero all'interno delle isole. I bambini che hanno quel ruolo durante quella settimana eseguono i tre compiti principali:

- 1) Cura degli animali;
- 2) Cura delle piante;
- 3) Cura del calendario.

Dopo una eventuale breve introduzione, se necessario, la maestra invita i bambini a scegliere il materiale con cui vogliono iniziare a lavorare. Libera scelta sia nella scelta del materiale che del gruppo dei pari con cui svolgere quell'attività. La maestra osserva le scelte dei bambini e se in caso interviene solo per dare qualche suggerimento o in caso per invitare alcuni ad assistere ad una nuova presentazione. I tempi sono scanditi da diverse clessidre. Il tempo della merenda della metà mattina è abbastanza sincronizzata nella seconda classe ma se le esigenze sono diverse la maestra ascolta i bambini e li asseconda ove possibile. Il momento del riordino, scandito da una clessidra, inizia circa 20 minuti prima del pranzo. I bambini che hanno, per quella settimana, il ruolo di cameriere, iniziano a curare la loro igiene personale e vanno nel refettorio ad apparecchiare, gli altri riordinano, ognuno secondo i loro compiti, si lavano le mani e attendono di andare in refettorio. A mensa i camerieri, dopo aver apparecchiato, servono il pranzo e riordinano la tavola appena finito di mangiare. Nel dopo mensa i bambini trascorrono il tempo all'aperto, spesso chiedono di giocare a

pallone (i maschi). In classe hanno a disposizione giochi da tavolo, quali il fila tre, la dama, e giochi educativi. La fantasia non manca e se restano in classe di solito costruiscono qualche gioco utilizzando la loro fantasia. La ricreazione ha termine quando la maestra fa partire la clessidra del riordino. Nel pomeriggio, dopo il riordino, l'attività riprende anche dopo aver curato la loro igiene personale (lavaggio dei denti). I bambini sono invitati dalla docente a lavorare con i materiali e liberamente scelgono e si attivano. Se vogliono riportare qualche nomenclatura o qualsivoglia lavoro sul foglio, i bambini hanno nell'angolo della cancelleria la possibilità di scegliere il foglio con cui lavorare. Sono disponibili anche penne, ovviamente non cancellabili, rosse e blu, matite, colori pastelli (color oro compreso fedele al colore delle perle montessoriane), colori a cera e a spirito. I temperini, le gomme, righelli e forbici sono in quantità limitata per favorire l'attesa e la condivisione. La maestra fa partire la clessidra del riordino per il rientro a casa. La maestra, osserva i bambini ed eventualmente invita qualche bambino ad assistere ad una nuova presentazione.

### **Alternanza Scuola-Lavoro**

Lo scorso anno, quando avevo i miei bambini di prima, mi è stata proposta l'alternanza Scuola-Lavoro che ho accolto positivamente, in quanto l'ho vista come opportunità non solo per gli studenti delle classi di scuola secondaria e per i nostri piccoli alunni, ma anche per l'insegnante.

Infatti, gli studenti di secondaria provenivano da un istituto linguistico e ho potuto organizzare degli incontri costruttivi in cui ho chiesto loro di preparare dei materiali montessoriani, poi lasciati alla nostra classe.

Quindi abbiamo affrontato argomenti in L2, giocando e divertendoci e le nomenclature che, loro hanno lasciato in eredità alla classe, anche quest'anno, seppure trasformate dalla maestra, rappresentano un buon supporto all'apprendimento della L2

### **Rapporti con privato sociale e volontariato**

La scuola ha rapporti con associazioni quali ad esempio l'UNICEF, con le quali organizza alcune attività di solidarietà e raccolta fondi, come ad esempio la merenda alternativa.

Nel nostro piccolo la classe seconda, quest'anno, in occasione della festa dei nonni ha visitato una struttura di accoglienza per anziani, nel quale i bambini hanno portato allegria, solidarietà e tanta commozione.





# ISC “SUD”

Scuola primaria | Piazza Setti Carraro, 5 - San Benedetto del Tronto (AP)

Anno inizio: 2014/2015

---

## **Ambiente e ordine (ad es. contenitori e mobili adeguati all'età degli alunni)**

L'ambiente è strutturato secondo l'età degli alunni. Il mobilio è composto da scaffali in cui è predisposto tutto il necessario perché i bambini possano lavorare in autonomia. Il materiale è sistemato in contenitori realizzati dai genitori e dalle insegnanti.

## **Movimento e apprendimento (ad es. impostazione delle lezioni, attività che sono svolte all'interno della scuola o fuori di essa)**

Gli alunni sono liberi di muoversi e lavorare con il materiale predisposto all'interno dell'aula e nelle aree limitrofe: corridoio e zona del giardino antistante l'aula. Tramite uscite didattiche legate ai progetti previsti dalla scuola i bambini esplorano e osservano le zone limitrofe ed entrano a contatto con le realtà del territorio.

## **Libertà di scelta (ad es. quando gli studenti hanno la libertà di scegliere l'argomento che vogliono approfondire? In che modo avviene la scelta?)**

Durante la giornata ci sono vari momenti in cui gli alunni scelgono autonomamente gli argomenti da approfondire. Solitamente dopo che l'insegnante ha effettuato una presentazione, sono liberi di esercitarsi in quello che più desiderano. Quando un gruppo di alunni approfondisce un argomento può realizzare un cartellone, organizzandolo e strutturandolo liberamente, ed esporlo tramite una conferenza. Alcuni scelgono in totale autonomia, altri necessitano della guida dell'insegnante.

## **Stimolare l'interesse (ad. Es. può lo studente apprendere anche attraverso la presenza di strumenti per disegnare, colorare, oggetti fatti a mano, libri da sfogliare, la musica, il pc, ecc.?)**

I bambini hanno a disposizione materiali per riproduzioni grafiche, libri ed enciclopedie per gli approfondimenti. Inoltre è presente in aula una LIM per vedere video divulgativi, per ricercare informazioni ed effettuare esercizi.

## **Le ricompense (ad es. sono utilizzate? In che modo? In quali casi? Con quali criteri?)**

La ricompensa consiste nella valorizzazione, da parte dell'insegnante, del lavoro ben fatto e curato dell'alunno.

**Attività pratiche (fornire esempi che si ritengano significativi)**

Gli alunni hanno cura delle piante presenti in aula, della pulizia e dell'ordine della stessa. Sistemano sia i materiali in comune che quelli strutturati. Apparecchiano e distribuiscono il pane e la frutta durante la mensa

**Eterogeneità (ad es. illustrare le attività in cui alunni con età diverse lavorano insieme)**

In alcune occasioni vengono fatte delle attività a classi aperte. Ad esempio per la lingua inglese il bambino più grande funge da tutor a quello più piccolo per l'individuazione dei vocaboli da collocare su delle sagome precedentemente disegnate. Anche per le altre aree di apprendimento il tutor presenta un materiale noto al bambino di un'altra classe. Gli alunni che hanno approfondito un argomento realizzando un cartellone esplicativo, lo espongono, attraverso una conferenza, ad un'altra classe, diventando motivo di stimolo e curiosità.

**Il contesto (ad es. come è suddivisa l'aula, come vengono utilizzati gli spazi dentro e fuori dall'aula, ecc.)**

L'aula, seppur non molto grande, è divisa in angoli: educazione cosmica, linguaggio, matematica, laboratorio scientifico. Vengono utilizzati il corridoio e l'area del giardino antistante la portafinestra dell'aula per le presentazioni e il lavoro autonomo degli alunni.

**Il ruolo dell'insegnante (ad es. nella progettazione, nella conduzione della classe, nei diversi momenti della giornata)**

L'insegnante prepara i materiali in modo che gli alunni possano lavorare in autonomia. Predispose l'ambiente per le attività laboratoriali fornendo tutto il necessario per gli esperimenti o per la realizzazione di manufatti. Effettua le presentazioni dei materiali a gruppi di alunni, osserva come lavorano, li assiste se richiedono il suo intervento.

**Indipendenza e autodisciplina (come e quando gli alunni possono manifestare i loro interessi e gli stili di apprendimento che preferiscono?)**

Quando scelgono il materiale da utilizzare o la tematica d'approfondire sono liberi di avvalersi delle loro modalità preferite per strutturare il lavoro e per completarlo.



**Interazione tra pari (è prevista? È favorita? In quali modi avviene? In quali contesti?)**

Il lavoro è impostato costantemente in piccoli gruppi, peer to peer, cooperative learning. Gli alunni sono abituati sin dalla classe prima a collaborare ed interagire con i compagni nella realizzazione dei loro lavori.

**Rapporto Scuola-Famiglia (ci sono momenti specifici dedicati? In quali occasioni, per quali scopi? Come sono organizzati?)**

Durante l'anno scolastico ci sono diversi momenti dedicati all'incontro con le famiglie organizzati dalla dirigenza a cui la partecipazione è sempre assidua. Inoltre sono sempre pronte a collaborare con le insegnanti per reperire materiale o partecipare ad eventi.

**Rapporto tra i docenti montessoriani (quando e come avviene?)**

Tra i docenti montessoriani c'è un rapporto di collaborazione e scambio di materiali. Fino a due anni fa, per iniziativa di alcune insegnanti, tutte le docenti della zona si incontravano, a cadenza più o meno mensile, per confrontarsi e scambiarsi idee sul percorso. È un peccato che purtroppo si sia persa questa bella opportunità.

**Rapporto tra i docenti montessoriani e docenti non montessoriani (quando e come avviene?)**

All'apparenza c'è un rapporto di rispetto civile con le insegnanti non montessoriane. I momenti di interazione avvengono durante i momenti stabiliti dalla dirigenza e negli spazi comuni della scuola: mensa, giardino...

**Rapporto Scuola-Territorio (è previsto?, quando e come avviene?)**

La scuola aderisce durante l'anno ai diversi progetti proposti dal Comune e dal territorio che siano essi legati all'ambiente, allo sport, all'emotività...

**Modalità di valutazione risultati**

Come prevede il Metodo la valutazione viene fatta attraverso l'osservazione sistematica del bambino mentre lavora con il materiale. In particolare viene osservato per quanto tempo e come lo usa, la sua concentrazione, per quante volte ripete l'esercizio, l'interazione e la collaborazione con i pari e il livello di autonomia. Non vengono dati voti ai lavori svolti, ma solo una valutazione intermedia e finale.

### **Raccontare una giornata tipica**

La scuola è a tempo pieno quindi la giornata è scandita in momenti diversi in cui il bambino o sceglie autonomamente l'attività da approfondire o è l'insegnante che effettua una presentazione ad un gruppo di alunni o suggerisce su quale argomento lavorare. All'inizio della giornata gli incaricati del materiale distribuiscono ai compagni quanto necessario per lavorare, l'insegnante fa una proposta di lavoro che il bambino è libero di svolgere o di soffermarsi su altro. Al termine dell'attività iniziale ogni alunno sceglie cosa approfondire o ripetere durante il resto della mattinata. Prima della mensa i bambini incaricati apparecchiano, mentre durante si occupano della distribuzione del pane e della frutta. Il dopo mensa lo trascorrono generalmente in giardino giocando liberamente oppure, se il tempo non lo consente, in aula disegnando, giocando con giochi da tavolo... Le attività pomeridiane sono prettamente laboratoriali e manipolative. Alla fine della giornata ognuno rimette in ordine i materiali utilizzati e gli incaricati si occupano della pulizia dell'aula e di annaffiare le piante.





# Istituto Comprensivo Maria Montessori Chiaravalle

Casa dei Bambini, scuola primaria, scuola secondaria di I grado  
Via Leopardi, 8 - Chiaravalle - (AN) | Anno inizio: 2008

---

## **Cenni storici relativi all'esperienza della scuola in ambito montessoriano:**

La prima sezione della Casa dei Bambini a Chiaravalle è nata nel 1989 a seguito del corso di specializzazione tenuto a Chiaravalle dalla signorina Maria Antonietta Paolini collaboratrice storica di Maria Montessori con lo scopo di trasformare le sezioni della scuola materna comunale in Casa dei Bambini. La nascita delle sezioni della Casa dei Bambini ha consentito la trasformazione del nido già presente nel comune di Chiaravalle in nido a orientamento montessoriano offrendo così la continuità educativa da 0 a 6 anni. La sezione statale della Casa dei Bambini dopo varie vicissitudini ha adottato la differenziazione didattica montessoriana. In seguito sono state aperte altre due sezioni da cui è nata la necessità della continuità educativa anche per la scuola primaria. Nell'anno scolastico 2004/2005 sono state istituite le prime due classi di scuola primaria ad indirizzo didattico differenziato montessoriano come sezioni distaccate dell'Istituto Comprensivo "A. Scocchera" di Ancona. Nell'anno scolastico 2008/2009 si è costituito l'Istituto Comprensivo Chiaravalle Montessoriano. L'esito positivo di questo percorso è stato possibile per l'instancabile collaborazione dei genitori dei nostri alunni che con pacatezza, determinazione e nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche, hanno atteso fiduciosi che si realizzasse il sogno di far frequentare ai propri figli la scuola che essi ritenevano adatta alle loro aspettative esercitando un principio democratico. Nell'a. s. 2009/2010 si era costituita una nuova sezione alla Casa dei Bambini e 2 prime classi di scuola secondaria di I grado. Nell'a. s. 2011/2012 la scuola Secondaria di I grado era costituita da 6 classi: 2 prime, 2 seconde e 2 terze. Nell'a. s. 2012/2013 l'Istituto era costituito da 5 sezioni di Casa dei Bambini, 12 classi di Scuola Primaria e 6 di Scuola Secondaria di I Grado. Nell'a. s. 2013/2014 l'Istituto era composto da 6 sezioni di Casa dei Bambini, 12 classi di Scuola Primaria e 6 di Scuola Secondaria di I Grado. Il 1° settembre 2014 l'Istituto viene intitolato a Maria Montessori assumendo la denominazione di Istituto Comprensivo "Maria Montessori". Nell'a. s. 2014/2015 l'Istituto era composto da 6 sezioni di Casa dei

Bambini, 13 classi di Scuola Primaria e 6 di Scuola Secondaria di I Grado. Nell'a. s. 2015/2016 l'Istituto era composto da 7 sezioni di Casa dei Bambini, 13 classi di Scuola Primaria e 6 di Scuola Secondaria di I Grado e accoglieva più di 590 alunni. Nell'a. s. 2016/2017 l'Istituto era composto da 7 sezioni di Casa dei Bambini, 14 classi di Scuola Primaria e 7 di Scuola Secondaria di I Grado e accoglieva più di 620 alunni. Nell'a. s. 2017/2018 l'istituto era composto da 7 sezioni di Casa dei Bambini, 14 classi di Scuola Primaria e 7 classi di Scuola Secondaria di I Grado e accoglieva circa 610 alunni. Nell'a. s. 2018/2019 l'istituto era composto da 6 sezioni di Casa dei Bambini, 15 classi di Scuola Primaria e 6 classi di Scuola Secondaria di I Grado e accoglieva circa 600 alunni. Nell'a. s. 2019/2020 l'istituto è composto da 6 sezioni di Casa dei Bambini, 16 classi di Scuola Primaria e 7 classi di Scuola Secondaria di I Grado. Attualmente accoglie circa 580 alunni.

#### **Ambiente e ordine (ad es. contenitori e mobili adeguati all'età degli alunni)**

In ogni aula si ha massima cura nel predisporre l'ambiente; sono a disposizione mobili adeguati all'età degli alunni ma ahimè molto vecchi e poco funzionali per il lavoro ad isole o per piccoli gruppi che viene comunque messo in atto. Ogni aula ha dei mobili con ripiani per riporre i materiali; quando non bastano vengono utilizzati tavoli o comunque arredi opportuni.

#### **Movimento e apprendimento (ad es. impostazione delle lezioni, attività che sono svolte all'interno della scuola o fuori di essa)**

Gli alunni sono liberi di muoversi all'interno della classe e di scegliere il lavoro da portare a termine. Di norma vengono fatte presentazioni individuali e solo a volte grandi lezioni che coinvolgono tutta la classe. Viene privilegiata l'osservazione diretta delle situazioni e quindi si cerca di mettere gli alunni in condizione di poter osservare eventi e trasformazioni facendoli partecipare ad attività laboratoriali.

**Libertà di scelta (ad es. quando gli studenti hanno la libertà di scegliere l'argomento che vogliono approfondire? In che modo avviene la scelta?)**

L'insegnante invita gli alunni a scegliere un lavoro, fa le presentazioni e gli alunni lavorano individualmente, per piccolo gruppo o in gruppi più formati (max 4 bambini). Spesso portano avanti lavori che possono durare più giorni; se si interrompono vengono comunque invitati a terminare.

**Stimolare l'interesse (ad. Es. può lo studente apprendere anche attraverso la presenza di strumenti per disegnare, colorare, oggetti fatti a mano, libri da sfogliare, la musica, il pc, ecc.?)**

L'ambiente di apprendimento è ricco di quanti più stimoli i bambini possano accogliere. Spesso essi sono suggeriti dai bambini stessi. L'insegnante asseconda gli interessi che sono stati esternati e predispone libri o materiali che possano sostenere le curiosità e gli slanci creativi degli alunni.

**Le ricompense (ad es. sono utilizzate? In che modo? In quali casi? Con quali criteri?)**  
Non sono utilizzate mai.

**Attività pratiche (fornire esempi che si ritengano significativi)**

Durante il dopo mensa gli alunni stessi organizzano piccoli laboratori per realizzare manufatti.

**Eterogeneità (ad es. illustrare le attività in cui alunni con età diverse lavorano insieme)**

In alcuni momenti della giornata i bambini si incontrano fuori nell'atrio a lavorare ed è permesso loro di collaborare. Nei momenti di pausa didattica i bambini più grandi giocano o leggono insieme ai più piccini.

**Il contesto (ad es. come è suddivisa l'aula, come vengono utilizzati gli spazi dentro e fuori dall'aula, ecc.)**

I banchi sono posti ad isola e sulle pareti circostanti ci sono mobili che contengono i materiali e i lavori predisposti dall'insegnante. Il bambino è libero di utilizzare i banchi o se necessario il tappeto che può stendere in classe o nell'atrio antistante la classe. L'insegnante è disponibile per tutti i bambini.

**Il ruolo dell'insegnante (ad es. nella progettazione, nella conduzione della classe, nei diversi momenti della giornata)**

L'insegnante predispose gli ambienti a seconda degli interessi e della gradualità degli apprendimenti ai quali possono essere interessati gli alunni, prepara i lavori, media, se necessario, le situazioni di conflitto che si vengono a creare.

**Indipendenza e autodisciplina (come e quando gli alunni possono manifestare i loro interessi e gli stili di apprendimento che preferiscono?)**

Agli alunni è consentito di portare libri o giochi da condividere con i compagni; specialmente nei momenti di pausa didattica gli alunni possono organizzarsi autonomamente, interagire e scegliere modalità di approfondimento e lavoro che preferiscono (per loro è veramente un lavoro che si gestiscono ed organizzano).

**Interazione tra pari (è prevista? È favorita? In quali modi avviene? In quali contesti?)**

È massimamente favorita ed auspicata; avviene durante l'attività scolastica secondo le regole di convivenza definite con gli alunni.

**Rapporto Scuola-Famiglia (ci sono momenti specifici dedicati? In quali occasioni, per quali scopi? Come sono organizzati?)**

Si organizza un incontro di accoglienza delle famiglie prima dell'avvio dell'anno scolastico, poi vengono organizzati incontri collegiali per informare in merito alle attività in svolgimento ed incontri individuali con le famiglie programmati (colloqui



quadrimestrali) e secondo necessità. Inoltre vengono organizzati ogni anno incontri rivolti alla formazione dei genitori.

#### **Rapporto tra i docenti montessoriani (quando e come avviene?)**

I contatti avvengono internamente durante le attività di programmazione settimanale oppure contatti con docenti all'interno della rete delle scuole montessoriane.

#### **Rapporto tra i docenti montessoriani e docenti non montessoriani (quando e come avviene?)**

Avvengono regolarmente incontri per dipartimenti tra i docenti di tutto l'istituto in cui ci si confronta su temi fissati ad inizio anno quali ad esempio le azioni di continuità o le modalità di valutazione o l'organizzazione di attività interdisciplinari che coinvolgono gli alunni di tutti i settori.

#### **Rapporto Scuola-Territorio (è previsto?, quando e come avviene)**

C'è una stretta collaborazione tra Scuola e Territorio. La scuola collabora alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale promosso dall'Ente Locale e realizzato con Associazioni e gruppi

#### **Attività caratterizzanti presenti nella scuola**

Gli alunni delle classi quarte e quinte partecipano ad un progetto di Philosophy for children (P4C) – educazione al pensiero.

#### **Modalità di valutazione risultati**

Gli alunni vengono osservati durante lo svolgimento del lavoro e vengono compilate griglie che monitorano i loro progressi negli apprendimenti sia nell'uso del materiale che in attività diverse quali lo scrivere e il comprendere testi di vario genere, il generare e discutere su conoscenze, pensieri e sentimenti ecc...

### **Raccontare una giornata tipica**

Ingresso degli alunni, accoglienza e ascolto degli alunni, calendario, scelta del lavoro/dei lavori o se necessaria grande lezione e scelta del lavoro/dei lavori, routine del bagno e pausa didattica (merenda), lavoro, routine del bagno e pausa didattica (pranzo), gioco e attività libera (laboratori organizzati dai bambini) in giardino o no, lavoro, lettura di un libro o giochi insieme.

### **Alternanza Scuola-Lavoro**

La scuola ogni anno accoglie numerosi alunni che svolgono le attività di alternanza scuola-lavoro presso le proprie strutture.

### **Mobilità internazionale**

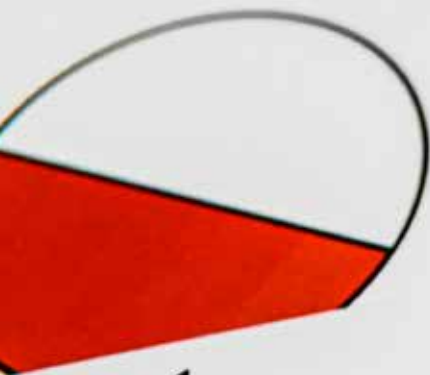
La scuola ha partecipato a due progetti europei in cui i propri docenti sono stati coinvolti in scambi internazionali.

Inoltre alcuni docenti hanno partecipato a corsi di formazione all'estero con mobilità internazionale.

### **Rapporti con privato sociale e volontariato**

La scuola organizza attività e progetti scolastiche ed extrascolastiche con associazioni del Territorio (Avis, Croce Gialla, Modellisti, Vigili del Fuoco, Associazione Montessori Marche Onlus ecc...)

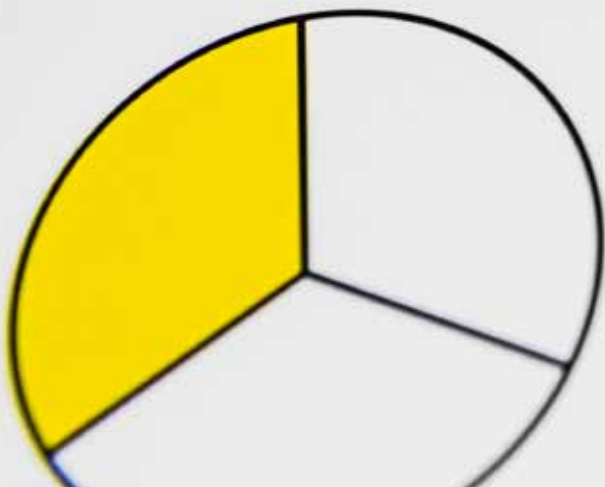




$$\frac{1}{2}$$



$$\frac{1}{3}$$



# Istituto Comprensivo “A. Scocchera” Plesso “M. Montessori”

Scuola primaria | via Podgora, 30 - Ancona - (AN) | Anno inizio: 2017

---

## **Cenni storici dell’esperienza:**

Ogni anno, nel mese di novembre, viene realizzato nel nostro plesso il Progetto “Nessun parli...” che ha avuto origine da un’interessante proposta giunta dal Miur, nel settembre 2017, al nostro Istituto Comprensivo. In tale proposta i docenti del plesso hanno ritrovato le parole della dottoressa Montessori: “Quegli è il fanciullo in cerca d’ogni linguaggio, d’ogni espressione, perché nessun linguaggio è sufficiente a sfogare la vita zampillante dentro di lui”. Per questo l’esperienza che vivono i bambini, dai sei agli undici anni, consiste in una intera giornata di scuola dedicata a laboratori musicali e artistici svolti in dieci atelier, dove essi possono sperimentare e condividere attività programmate o improvvisate con i materiali messi a disposizione esprimendo liberamente attitudini e talenti.

## **Attività caratterizzanti presenti nella scuola**

Aula di inglese: un ambiente, predisposto con diversi angoli, completamente dedicato alla lingua inglese ( the speaking corner, the listening corner, the reading and writing corner ) dove i bambini possono muoversi, scegliere liberamente e apprendere in autonomia all’interno di un setting attraente e altamente motivante. Aula di musica: strumenti musicali a disposizione dei bambini, angolo dell’ascolto individuale, canto corale, attività di musica e movimento. Progetto teatro: realizzare un musical che coinvolge tutti i bambini del plesso e viene rappresentato in teatro alla fine dell’anno scolastico. Aula di educazione cosmica: sono predisposti materiali strutturati e materiali progettati e realizzati dai docenti per il lavoro individuale o in piccoli gruppi. Giardino e serra: attività di osservazione di animali e piante, attività di semina, coltivazione e raccolta di frutti.

## **Modalità di valutazione risultati**

Il percorso di apprendimento del bambino non segue tempi prestabiliti, ma è caratterizzato, come ha affermato la Montessori, da “esplosioni”. Per questo noi docenti non valutiamo il risultato, ma, attraverso una costante osservazione, valutiamo i tempi di concentrazione, l’impegno, la cura e la capacità di portare a termine un lavoro, il rispetto delle regole, l’interesse e la partecipazione, la disponibilità a collaborare, nel rispetto dei tempi e delle potenzialità di ogni bambino.

**Ambiente e ordine (sono presenti contenitori e mobili adeguati all'età degli alunni e una libreria)**

In tutte le aule sono presenti librerie e mobili senza ante con materiali strutturati e non alla portata dei bambini. Una libreria si trova in corridoio e un'altra nell'aula di educazione cosmica, a disposizione dei bambini di tutte le classi.

**Movimento e apprendimento (le lezioni, le attività che sono svolte all'interno della scuola permettono l'azione dello studente, ossia "imparare facendo")**

Le aule del nostro plesso "Montessori" non sono contenitori chiusi che limitano il desiderio di conoscere del bambino. All'interno della classe, nei corridoi, nell'aula di psicomotoria, in quella di musica, in quella di inglese, nella mensa, nell'aula di educazione cosmica i bambini possono muoversi con ordinata libertà alla ricerca delle numerose opportunità di lavoro e, quindi, di interesse e conoscenza.

**Libertà di scelta (gli studenti hanno la libertà di scegliere l'argomento di cui vogliono approfondire permettendo loro di accrescere l'autodeterminazione della scelta)**

All'interno di ogni aula i docenti allestiscono l'angolo del linguaggio, quello del pensiero logico-matematico, l'angolo dell'educazione cosmica e ogni bambino può scegliere in autonomia, secondo il proprio interesse, il lavoro da svolgere individualmente o in piccolo gruppo.

**Stimolare interesse (lo studente può apprendere anche attraverso la presenza di strumenti per disegnare, colorare, oggetti fatti a mano, libri da sfogliare, la musica, il pc,...)**

La Montessori ha scritto: "Colui il quale nell'educare cerca di suscitare un interesse che porti a svolgere un'azione e a seguirla con tutta l'energia, con entusiasmo costruttivo, ha svegliato l'uomo". Per questo gli insegnanti arricchiscono l'ambiente con materiali e strumenti che possano suscitare la curiosità del bambino, la sua meraviglia ed entusiasmarlo a ricercare, scoprire, imparare.

**Le ricompense (sono connesse con il raggiungimento dell'obiettivo prefissato e grazie alle proprie forze e alla propria curiosità)**

Attraverso il lavoro, il fare e saper fare, scelto in autonomia e non imposto e giudicato

dall'adulto, il bambino esprime le sue forze costruttive trovando piena soddisfazione nella positiva realizzazione dell'attività prescelta che contiene in sé il controllo dell'errore, senza il bisogno di una ricompensa esterna.

### **Attività pratiche**

Mensa: camerieri per apparecchiare, servire a tavola e sparecchiare

Incarichi all'interno di ogni classe per il normale svolgimento delle attività giornaliere (distribuire libri e quaderni, ordine e pulizia, cura delle piante presenti in aula....)

Bambini responsabili della biblioteca di plesso

### **Eterogeneità (attività in cui i ragazzi hanno età diverse)**

Durante le diverse attività si creano gruppi eterogenei per età dove i più grandi svolgono azione di tutoraggio nei confronti dei più piccoli.

### **Il contesto (attività svolte nel contesto giusto)**

Gli angoli all'interno dell'aula, le aule di inglese, musica, educazione cosmica, psicomotoria, il giardino e la serra, la mensa rappresentano un contesto motivante che risponde al bisogno interiore del bambino che ha scelto quel determinato lavoro.

### **Il ruolo dell'insegnante (dirigere e agevolare le attività degli studenti)**

Gli insegnanti hanno il compito di organizzare e curare l'ambiente preparando e predisponendo i diversi materiali. Essi osservano il bambino rispettando i suoi tempi e i suoi ritmi di lavoro e sono sempre pronti ad ogni sua richiesta di aiuto o di approfondimento per facilitare il suo percorso di apprendimento.

### **Indipendenza e autodisciplina (gli studenti manifestano i loro interessi e gli stili di apprendimento che preferiscono: attività all'aperto, attività manuali,...)**

Numerose uscite sul territorio permettono ai bambini di "abbattere" le pareti delle aule, della scuola e di espandere il loro interesse verso il mondo. Queste importanti esperienze determinano un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive, sollecitano la curiosità di conoscere portando alla luce interessi diversi e sviluppano il senso di responsabilità e autonomia.

### **Mobilità internazionale**

Progetto Erasmus: osservazione di metodologie didattiche innovative con i paesi partecipanti al Progetto Erasmus K A1 e realizzazione di lavori con gli studenti dei Paesi partecipanti al Progetto Erasmus K2.

### **Rapporti con privato sociale e volontariato**

Canti natalizi presso una casa di riposo per anziani e disabili

Canti natalizi sotto l'albero in piazza aderendo alle iniziative per il Natale del Comune di Ancona.

Rappresentazione di un musical presso un teatro cittadino messo a disposizione dal Comune.

Progetto di "Cittadinanza attiva" con la collaborazione delle diverse forze dell'ordine presenti sul territorio







# Istituto Comprensivo “A. Scocchera” Plesso “M. Montessori”

Scuola primaria | via XXV Aprile - Castelfidardo - (AN) | Anno inizio: 2004/2005

## **Cenni storici relativi all’esperienza della scuola in ambito montessoriano:**

La scuola primaria nasce nel 2004-2005 nel plesso A. Scocchera accogliendo tutti i bambini che hanno continuato il percorso di casa dei bambini nello stesso istituto comprensivo.

## **Ambiente e ordine (ad es. contenitori e mobili adeguati all’età degli alunni)**

Banchi sistemati ad isola (gruppi di 4 alunni).

Mobili ad altezza di bambino aperti a giorno contenenti il materiale strutturato.

Mobili ad alveare ad altezza di bambino contenenti il materiale scolastico (astucci, quaderni, libri...).

Lavagne in ardesia e Lim collegate al Pc.

Armadi contenenti materiale di cancelleria accessibili ai bambini.

Mobili aperti a giorno contenenti materiale per esperimenti , plastici geografici.

Cassettiere di botanica

Cassettiere con incastri di geometria.

Incastri geografici.

Tavolino con il necessario per la merenda e il pranzo ( grembiuli per i camerieri, portatovaglioli, brocca per l’acqua, sapone, Scottex).

## **Movimento e apprendimento (ad es. impostazione delle lezioni, attività che sono svolte all’interno della scuola o fuori di essa).**

I bambini all’ingresso in classe si organizzano attraverso la libera scelta. Inoltre le lezioni sono svolte attraverso le presentazioni del materiale che avvengono o individualmente o in piccoli gruppi.

**Si prevedono grandi lezioni nel rispetto della metodologia e conferenze gestite dai bambini.**

Le uscite didattiche sono finalizzate per esperire l’ambiente circostante e conoscere il territorio sia dal punto di vista storico che geografico.

**Libertà di scelta (ad es. quando gli studenti hanno la libertà di scegliere l'argomento che vogliono approfondire? In che modo avviene la scelta?)**

L'alunno sceglie liberamente l'attività da svolgere a partire dai materiali strutturati predisposti dall'insegnante in virtù degli obiettivi didattici personalizzati.

L'ambiente predisposto offre la possibilità di scelta, l'insegnante interviene guidandola attraverso una riflessione metacognitiva con il bambino e controllando che non avvenga una dispersione dell'attività.

**Stimolare l'interesse (ad. Es. può lo studente apprendere anche attraverso la presenza di strumenti per disegnare, colorare, oggetti fatti a mano, libri da sfogliare, la musica, il pc, ecc.?)**

Tra i materiali che i bambini possono scegliere sono ritenuti importanti tutti quelli che favoriscono la manipolazione (Das, creta, pittura).

Utilizzo di tecnologie ( Lim. Pc,notebook, tablet), attività con esperti per l'avvio allo studio di uno strumento

**Le ricompense (ad es. sono utilizzate? In che modo? In quali casi? Con quali criteri?)**

La metodologia non prevede premi e castighi ma gli alunni capiscono di aver fatto un buon lavoro o il contrario attraverso momenti comunicativi e riflessivi

**Attività pratiche (fornire esempi che si ritengano significativi)**

Tutte le attività sono impostate in modo pratico o laboratoriale partendo sempre dall'esperienza del bambino.

Ad esempio le aree in matematica sono studiate attraverso l'osservazione diretta delle figure geometriche esistenti nella realtà in concomitanza del materiale strutturato per lo studio delle stesse.

La storia parte invece dal presente di vissuti degli alunni per collegarsi a vicende del passato. Per comprendere un quadro di civiltà antica gli alunni devono partire dal loro quadro di civiltà del presente considerando tutti gli indicatori: tempo, luogo, ambiente, organizzazione sociale...

**Eterogeneità (ad es. illustrare le attività in cui alunni con età diverse lavorano insieme)**

Solitamente gli alunni lavorano per età omogenee anche se sono previste attività con le classi ponte ( gli alunni di prima con i bambini dell'infanzia oppure gli alunni di quinta con gli studenti della prima media).

Sono di solito attività di tipo manipolativo ,di letto scrittura , comprensione del testo per i bambini più piccoli.

Per gli alunni di quinta sono previsti incontri con i docenti delle medie con argomenti disciplinari oppure visite nelle classi delle scuole medie per assistere e partecipare alle lezioni.

**Il contesto (ad es. come è suddivisa l'aula, come vengono utilizzati gli spazi dentro e fuori dall'aula, ecc.)**

In classe i banchi sono disposti ad isola e non esiste la cattedra poiché l'insegnante gira per osservare per fermarsi o per la presentazione dei materiali o per aiutare chi ne ha bisogno.

I bambini si muovono liberamente per scegliere l'attività in silenzio nel rispetto del lavoro di tutti. Le attività sono proposte o attraverso i materiali che sono sugli scaffali oppure negli schedari o attraverso la consultazione di testi, atlanti....

Se necessario i bambini possono utilizzare i corridoi e svolgere le attività sui tappeti.

**Il ruolo dell'insegnante (ad es. nella progettazione, nella conduzione della classe, nei diversi momenti della giornata)**

L'insegnante è il regista in quanto per favorire la libera scelta deve mettere a disposizione il materiale necessario. Inoltre procede nelle presentazioni e in alcune discipline utilizza le grandi lezioni che prevedono il coinvolgimento di tutta la classe. Mentre l'insegnante presenta il materiale all'alunno o a piccoli gruppi gli altri si muovono in silenzio scegliendo liberamente l'attività.

**Indipendenza e autodisciplina (come e quando gli alunni possono manifestare i loro interessi e gli stili di apprendimento che preferiscono?)**

L'uso del materiale oltre ad avere una valenza didattica è uno strumento di autodisciplina

di auto correzione e di sviluppo della concentrazione. Inoltre promuove lo sviluppo della socializzazione degli apprendimenti attraverso la cooperazione ed il tutoring. La libera scelta rende l'alunno autonomo e responsabile perché comprende che quando si decide di iniziare un lavoro questo va portato a termine nel rispetto dei tempi e modi individuali.

**Interazione tra pari (è prevista? È favorita? In quali modi avviene? In quali contesti?)**

Nelle classi montessoriane è previsto il tutoring ed il cooperative Learning. Il tutoring viene attivato per supportare gli alunni che si trovano in difficoltà spesso sono i più abili ad offrirsi in aiuto dei compagni. Il tutoring è un passaggio naturale che scaturisce dall'uso del materiale e dallo sviluppo della presa di coscienza delle competenze degli alunni. Il cooperative Learning viene utilizzato spesso per introdurre esperimenti scientifici, argomenti di storia e geografia oppure argomenti legati a testi di tipo argomentativo...

**Rapporto Scuola-Famiglia (ci sono momenti specifici dedicati? In quali occasioni, per quali scopi? Come sono organizzati?)**

La nostra scuola si apre alle famiglie ogni anno sia in orario scolastico che in orario extrascolastico. E' previsto il progetto genitori in visita attraverso il quale una volta all'anno i genitori per circa un'ora possono visitare le classi frequentate dai loro figli per osservarli durante le attività. Inoltre i genitori esperti in determinati campi sono invitati nelle classi a prestare la loro opera. Ad esempio un genitore medico può fare degli approfondimenti scientifici in supporto alla docente relativamente all'argomento: "il corpo umano".

Inoltre i nostri genitori si rendono utili per realizzazione di costumi, mercatini natalizi, realizzazione di lavoretti sempre in collaborazione con le docenti.

**Rapporto tra i docenti montessoriani (quando e come avviene?)**

Oltre ai normali incontri di programmazione come da contratto pubblico, sono previsti incontri di autoformazione e di approfondimento riguardo alle tematiche del metodo.

**Rapporto tra i docenti montessoriani e docenti non montessoriani (quando e come avviene?)**

Sono previsti incontri per classi parallele e per ambiti disciplinari in cui si mettono in campo le proprie esperienze e nel rispetto del curricolo d'istituto condiviso.

#### **Rapporto Scuola-Territorio (è previsto?, quando e come avviene)**

Sono coinvolti vari enti per la realizzazione di attività didattiche come la Forestalp, unità cinofile, Fondazioni, Ente Locale.

#### **Raccontare una giornata tipica**

Ogni giorno i bambini arrivano e indossano il grembiule posto sugli appendini esterni alla classe. Appena entrano scelgono l'attività mentre la docente presenta il materiale e lavorano fino alle 13.00. A questo punto riordinano la classe ed i camerieri indossano i grembiuli per andare ad apparecchiare. Durante il pranzo i camerieri servono e alla fine sparecchiano e riordinano la mensa. Dopo pranzo si fa ricreazione fino alle 14.30. Successivamente o si va in palestra, oppure si svolgono le grandi lezioni a seconda delle necessità oppure si finiscono le attività avviate al mattino.

#### **Alternanza Scuola-Lavoro**

La nostra scuola è aperta all'accoglienza di studenti delle scuole superiori del territorio che vengono coinvolti nelle classi per contribuire alla loro formazione.

#### **Mobilità internazionale**

Nella nostra sono state promosse esperienze di mobilità internazionale per conoscere altre realtà scolastiche Montessoriane e non da parte di gruppi di docenti e dirigente.

### **Dati relativi alle pratiche basate sui principi montessoriani**

Sulla base dei principi montessoriani, la classe ha a disposizione un mobilio ad altezza bambino, vi sono scaffali con materiali Montessori dedicati alla psicoaritmetica, al sensoriale, al linguaggio e alla cosmica, un mobile solo per la cancelleria con colori in appositi portapenne, fogli sciolti in scatole e ognuno ha il proprio raccoglitore, inoltre c'è una libreria che consente ad ognuno l'accesso e l'approfondimento. Inoltre vi sono diversi contenitori per il materiale che le docenti creano oppure ottengono con la partecipazione dei genitori.

### **Movimento e apprendimento (ad es. impostazione delle lezioni, attività che sono svolte all'interno della scuola o fuori di essa)**

I bambini sono liberi di scegliere dove e come lavorare rispondendo ai propri bisogni e alle proprie necessità: uscire e andare sul corridoio, restare in aula scegliendo un'isola, un posto, oppure lavorare a terra.

### **Libertà di scelta (ad es. quando gli studenti hanno la libertà di scegliere l'argomento che vogliono approfondire? In che modo avviene la scelta?)**

I bambini sono assolutamente liberi di scegliere l'argomento da approfondire e/ o il materiale con cui lavorare, tuttavia se la docente osserva che il bambino mostra titubanze o insicurezze rispetto a qualcosa che non sceglie mai, invita il bambino a mettersi alla prova assicurandolo sulla presenza dell'insegnante, così gettato un raggio di luce, passa oltre, ossia una volta osservata l'autonomia e la padronanza dell'alunno, si allontana, dando così la possibilità al bambino di accrescere la propria autodeterminazione.

### **Stimolare l'interesse (ad. Es. può lo studente apprendere anche attraverso la presenza di strumenti per disegnare, colorare, oggetti fatti a mano, libri da sfogliare, la musica, il pc, ecc.?)**

Nell'aula i bambini hanno accesso a tutti i vari ausili didattici di cui hanno bisogno: pc, materiale è condiviso come: colori, colle, forbici, matite, gomme, temperini, fogli sciolti bianchi, a righe, a quadretti, libri, materiali creati dal docente, calendario, piante e animali



**Le ricompense (ad es. sono utilizzate? In che modo? In quali casi? Con quali criteri?)**

Il bambino prova piacere nel raggiungere un determinato obiettivo, ovviamente uno sguardo amorevole, un abbraccio se il bambino ce lo concede o ce lo richiede, parole ben assestate tipo: “Grazie! Ottimo lavoro!”, accompagnate da un sorriso sincero, emanano un’onda positiva che sospinge, stimola e accompagna la curiosità e la volontà intrinseca che ogni bambino ha, a condizione che sia stata nutrita dall’ autostima, (di cui i genitori sono i deterrenti). Le funzioni cognitive ed emozionali sono in sintonia, quindi se mentre un bambino apprende sorride, emette fasci di energia che implicano il piacere, lo star bene, tutto questo traccia memorie che spingono il bambino a ricercare ancora. “La ricompensa non è un meccanismo freddo, è un meccanismo di attivazione, quindi ciascuno di noi apprende molto meglio, se apprende bene”. D. Lucangeli.

**Attività pratiche (fornire esempi che si ritengano significativi)**

Motivare la risposta: I bambini hanno incarichi settimanali: pulizia dei tavoli, pulizia a terra, ordine e pulizia materiali, cancelleria, cura animali, cura piante, camerieri per apparecchiare e sparecchiare la tavola, raccolta differenziata, postino, addetto alla brocca dell’acqua di vetro, sistemazione della tovaglietta per la merenda. Inoltre gli alunni tolgono e indossano e riappendono i propri effetti in completa autonomia.

**Eterogeneità (ad es. illustrare le attività in cui alunni con età diverse lavorano insieme)**

Le due classi Montessori prima e seconda sono adiacenti, quindi hanno la possibilità di lavorare insieme. Gli studenti di seconda possono andare in prima e quelli di prima in seconda: per chi ha necessità di tornare indietro e rivedere qualcosa, per chi è molto avanti e ha necessità di cimentarsi con qualcosa di più alto. Inoltre si possono attivare momenti di peer tutoring.

**Il contesto (ad es. come è suddivisa l’aula, come vengono utilizzati gli spazi dentro e fuori dall’aula, ecc.)**

Questa richiesta non mi è del tutto chiara, tuttavia se si intende il contesto come ambiente, è ovvio che per giusto si intende un contesto in cui i bambini cercano di lavorare parlando sotto voce e si muovono e/o si spostano senza dare fastidio agli altri. Tutto questo favorisce il rispetto e soprattutto consente la concentrazione e



# Scuola Primaria Moretti

Scuola primaria | via G. Moretti, 79 - San Benedetto del Tronto - (AP) | Anno inizio: 2018/2019

---

l'apprendimento. Nell'aula ci sono quattro isole e la cattedra non esiste neanche per appoggiare gli effetti dei docenti. Educiamo i bambini al rispetto e all'ascolto del "silenzio" e all'accettazione dell'errore come primo passo per un apprendimento sereno e libero da pregiudizi e sensi di colpa. Inoltre non vi competizione, altresì vi è molta collaborazione in una visione di cooperazione e, (come affermava Maria Montessori), di società per coesione.

**Il ruolo dell'insegnante (ad es. nella progettazione, nella conduzione della classe, nei diversi momenti della giornata)**

Il docente osserva continuamente, come detto in precedenza, ha il ruolo di gettare un raggio di luce e passare oltre, è un ponte tra il bambino e il materiale, gira tra i tavoli e sta seduto o in terra, sempre di fianco al bambino, mai in piedi. Presenta i vari materiali e lavora, risponde alle richieste di ogni bambino anche se sono fuori dall'incarico "ministeriale" delle ore, ossia se una creatura ha necessità di lavorare con un materiale di psicoaritmetica deve essere in grado di rispondere e sostenere il bambino, anche se sulla carta ha l'incarico del linguaggio e viceversa. Il docente deve creare un ambiente positivo e propositivo che agevoli l'apprendimento, poiché solo se vi è benessere, vi è apprendimento.

**Indipendenza e autodisciplina (come e quando gli alunni possono manifestare i loro interessi e gli stili di apprendimento che preferiscono?)**

L'aula Montessori consente ad ogni studente di muoversi e lavorare con la modalità che preferisce, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno, secondo anche i tipi di intelligenza: corporea, cinestetica, spaziale, musicale, logico-matematica, linguistica, intrapersonale e interpersonale. <oltre all'utilizzo rigoroso dei materiali, ogni bambino può aggiungere un proprio intervento personale, un esempio ad ogni asta è stato associato un oggetto: un colore, due colori

**Interazione tra pari (è prevista? È favorita? In quali modi avviene? In quali contesti?)**

L'interazione tra pari è prevista e favorita già dalla mattina all'interno dell'accoglienza e prosegue nei lavori con i materiali.

**Rapporto Scuola-Famiglia (ci sono momenti specifici dedicati? In quali occasioni, per quali scopi? Come sono organizzati?)**

Si, oltre ai colloqui previsti, si organizzano giornate per consentire ai genitori di vedere i bambini lavorare, inoltre vengono predisposte giornate in cui le docenti presentano il materiale ai genitori in maniera da coinvolgerli nei percorsi d'apprendimento dei propri figli.

**Rapporto tra i docenti montessoriani (quando e come avviene?)**

Il lavoro all'interno del nostro team è quotidiano

**Rapporto tra i docenti montessoriani e docenti non montessoriani (quando e come avviene?)**

Avviene per dovere.

**Rapporto Scuola-Territorio (è previsto?, quando e come avviene)**

Abbiamo avuto momenti di collaborazione con il Comune, con la Lega ambiente

**Attività caratterizzanti presenti nella scuola**

Nella scuola vi sono molte iniziative: fin dal primo giorno si dà grande importanza all'accoglienza, vi è proprio un rituale che può variare di anno in anno, vengono coinvolti trampolieri, maghi, giocolieri e i bambini più grandi sono hostess e steward che accolgono le piccole e i piccoli delle prime. Inoltre si dà estrema attenzione alla cura dell'ambiente, a partire da iniziative della cura del giardino e dell'orto della scuola, fino alla partecipazione all'esterno in collaborazione e continuità orizzontale con gli enti del territorio: comune, polizia, capitaneria di porto, ecc. Si dà importanza anche all'educazione alimentare, incentivando il consumo di frutta e proponendo ogni anno la giornata della merenda alternativa di pane e olio. Inoltre risultano essere aspetti peculiari e fondanti di questa scuola la collaborazione e l'ascolto, essi partono dall'atteggiamento costruttivo di una grande leader che è la Dottoressa Carosi. Questo fa sì che si crei un forte legame tra colleghi e soprattutto che non ci senta soli di fronte alle mille difficoltà e situazioni che noi docenti viviamo ogni giorno in questa era di

grande emergenza educativa. In classe Montessori una pratica educativa utilizzata tutte le mattine è quella del cerchio dell'accoglienza, un momento fondamentale di incontro, ascolto, comprensione, rispetto, apertura e conoscenza dell'altro. Nel corso del secondo quadrimestre vengono dedicati dei momenti con genitori e per far osservare come lavorano i bambini e giornate dedicate a presentare e lavorare con il materiale Montessori, in tal modo le mamme ed i papà conoscono e riconoscono il lavoro dei propri figli.

### **Modalità di valutazione risultati**

I risultati vengono valutati osservando continuamente i bambini e il loro lavoro, i criteri su cui ci basiamo sono: il rispetto delle regole, il rapporto con i compagni, la partecipazione, il tempo di concentrazione e attenzione, la ripetizione dell'esercizio, la capacità di scegliere in autonomia, l'autostima, la capacità di portare a termine il lavoro. Si dà quindi importanza al "giudizio", che altro non è che un quadro descrittivo di ogni bambino, gettando alle ortiche le tendine prestampate che pretendono di incasellare ogni alunno in quattro cinque descrittori al massimo.

### **Raccontare una giornata tipica**

In classe Montessori ognuno quando arriva preleva il proprio nome da un cestino e lo attacca alla parete; una pratica educativa utilizzata tutte le mattine è quella del cerchio dell'accoglienza, un momento fondamentale di incontro, ascolto attivo, comprensione, rispetto, apertura e conoscenza dell'altro. Si curano gli animali e le piante, si compila il calendario, si decide la frase del giorno.

Fanno merenda o lavorano a seconda delle proprie esigenze, dopo il lavoro ci prepariamo per il pranzo, i bambini riordinano i materiali e l'aula, vanno a lavare le mani, intanto i camerieri scendono a mensa per apparecchiare. Dopo mensa si gioca e ci si riposa, alle 14.00 si lavano i denti e alle 14.30 si riprende l'attività con i materiali, infine si riordina e pulisce l'aula, poi si va tutti a casa.

### **Alternanza Scuola-Lavoro**

L'alternanza scuola- Lavoro viene contemplata nella nostra scuola e queste persone

entrando nelle nostre aule restano piacevolmente colpite dal nostro modo di lavorare e di porgerci verso i bambini. Un esempio tra tutti, noi parliamo con i bambini abbassandoci fino al loro sguardo.

### **Rapporti con privato sociale e volontariato**

Rapporti veri e propri con il volontariato non ci sono, ancora non abbiamo avuto momenti di collaborazione, tuttavia i bambini hanno partecipato a iniziative come Puliamo il mondo, sono andati a fare visita agli anziani in un Centro per anziani in occasione della Festa dei nonni.



montessori



3



# Istituto Comprensivo Soprani

Scuola secondaria di I° | Via Allende - Castelfidardo - (AN) | Anno inizio: 2011

---

**Ambiente e ordine (sono presenti contenitori e mobili adeguati all'età degli alunni e una libreria)**

Banchi a isola; scaffalature con materiali.

**Movimento e apprendimento (le lezioni, le attività che sono svolte all'interno della scuola permettono l'azione dello studente, ossia "imparare facendo")**

Apprendimento cooperativo; progetti in collaborazione con enti locali finalizzati alla produzione cooperativa di beni.

**Libertà di scelta (gli studenti hanno la libertà di scegliere l'argomento di cui vogliono approfondire permettendo loro di accrescere l'autodeterminazione della scelta)**

Durante le ore di compresenza e in altri momenti a discrezione dell'insegnante.

**Stimolare interesse (lo studente può apprendere anche attraverso la presenza di strumenti per disegnare, colorare, oggetti fatti a mano, libri da sfogliare, la musica, il pc, ecc...)**

La scuola dispone di LIM e I-pad per il lavoro individuale e cooperativo. Sono presenti strumenti musicali per la didattica strumentale e materiali per la produzione di oggetti (ad es. oggetti natalizi).

**Attività pratiche (fornire esempi che si ritengono significativi)**

Musica d'insieme; Spettacoli musicali-produzioni lavoretti; servizi di animazione presso ospedali e case di riposo.

**Eterogeneità (ad es. illustrare le attività in cui alunni con età diverse lavorano insieme)**

Musica d'insieme, balletti, recite e spettacoli.

**Il contesto (ad es. come è suddivisa l'aula, come vengono utilizzati gli spazi dentro e fuori dall'aula, ecc.)**

Cattedra, banchi a isola, scaffalature, altro per attività motorie e musicali, aula-mensa, spazio esterno per gioco libero nel dopo mensa.

**Il ruolo dell'insegnante (ad es. nella progettazione, nella conduzione della classe, nei diversi momenti della giornata)**

Durante le attività libere l'insegnante si rende disponibile per il recupero/ potenziamento.

Affianca gli alunni nello studio, osservandone l'operato. Assume il ruolo di facilitatore, di tutor e organizzatore delle attività.

**Indipendenza e autodisciplina (come e quando gli alunni possono manifestare i loro interessi e gli stili di apprendimento che preferiscono?)**

Soprattutto nei momenti di libera scelta dell'attività o di lavoro o cooperativo.

**Interazione tra pari (è prevista? È favorita? In quali modi avviene? In quali contesti?)**

È sempre favorita sia nei momenti di studio che nelle attività pratiche e durante la mensa e il dopomensa.

**Rapporto Scuola-Famiglia (ci sono momenti specifici dedicati? In quali occasioni, per quali scopi? Come sono organizzati?)**

Colloqui settimanale individuali e quadrimestrali collegiali.

**Rapporto tra i docenti montessoriani (quando e come avviene?)**

Nel confronto quotidiano e in momenti dedicati alla condivisione.

**Rapporto tra i docenti montessoriani e docenti non montessoriani (quando e come avviene?)**

Non in maniera sistematica.

**Rapporto Scuola-Territorio (è previsto? Quando e come avviene?)**

È previsto in particolare nelle attività progettuali.

**Attività caratterizzanti presenti nella modalità di valutazione risultati**

Ore di compresenza; Mensa e dopomensa; libera scelta; servizi a favore di enti locali; produzione e vendita oggetti. Osservazione; verifiche orali/ scritte/ pratiche; autovalutazione.

**Raccontare una giornata tipica**

Lezione; intervallo; Lezione (con attività libere in compresenza); mensa; dopomensa (gioco all'aperto quando possibile); Attività e giochi organizzati dagli alunni negli spazi interni; lezione.

# Istituto Comprensivo Soprani

Scuola secondaria di I° | Via Allende - Castelfidardo - (AN) | Anno inizio: 2011

---

**Ambiente e ordine** (sono presenti contenitori e mobilio adeguati all'età degli alunni e una libreria)

Aule con scaffali per contenere il materiale; aula polifunzionale; aula mensa.

**Movimento e apprendimento** (le lezioni, le attività che sono svolte all'interno della scuola permettono l'azione dello studente, ossia "imparare facendo")

Lezione dialogata; apprendimento per scoperta; classe capovolta; apprendimento tra pari in piccoli gruppi; videolezioni.

**Libertà di scelta** (gli studenti hanno la libertà di scegliere l'argomento di cui vogliono approfondire permettendo loro di accrescere l'autodeterminazione della scelta)

Lo studente di volta in volta decide su che cosa lavorare in base alle sue necessità (dubbi e incertezze apprendimenti, verifiche orali e scritte e lavori da fare).

**Stimolare interesse** (lo studente può apprendere anche attraverso la presenza di strumenti per disegnare, colorare, oggetti fatti a mano, libri da sfogliare, la musica, il pc, ecc...)

Uso di pc/ipad e app didattiche, realizzazione di modellini, presentazione di una lezione, simulazione di situazioni problematiche.

**Le ricompense** (sono connesse con il raggiungimento dell'obiettivo prefissato e grazie alle proprie forze e alla propria curiosità)

Approvazione e incoraggiamento; valutazione durante una verifica; riduzione impegno domestico.

**Attività pratiche**

Utilizzo di applicazioni; realizzazione di un piccolo orto; costruzione di modellini.

**Eterogeneità** (ad es. illustrare le attività in cui alunni con età diverse lavorano insieme)

Peer education per attività di continuità.

**Il contesto (ad es. come è suddivisa l'aula, come vengono utilizzati gli spazi dentro e fuori dall'aula, ecc.)**

All'interno dell'aula i banchi sono disposti ad isole; piccoli gruppi possono uscire dall'aula per favorire attività di recupero / consolidamento / potenziamento in particolare nelle ore di compresenza.

**Il ruolo dell'insegnante (ad es. nella progettazione, nella conduzione della classe, nei diversi momenti della giornata)**

Guida le attività; monitora le attività; si mette a disposizione.

**Indipendenza e autodisciplina (come e quando gli alunni possono manifestare i loro interessi e gli stili di apprendimento che preferiscono?)**

In particolare durante le ore di compresenza quando i ragazzi si organizzano in autonomia.

**Interazione tra pari (è prevista? È favorita? In quali modi avviene? In quali contesti?)**

Durante il lavoro di gruppo o il lavoro di coppia.

**Rapporto Scuola-Famiglia (ci sono momenti specifici dedicati? In quali occasioni, per quali scopi? Come sono organizzati?)**

Periodicamente ci si incontra per discutere le linee guida, confronto quotidiano favorito dal piccolo ambiente.

**Rapporto tra i docenti montessoriani (quando e come avviene?)**

Incontri periodici della commissione montessori in verticale.

**Rapporto tra i docenti montessoriani e docenti non montessoriani (quando e come avviene?)**

Attraverso gli incontri di dipartimento, aggiornamento.

**Rapporto Scuola-Territorio (è previsto? Quando e come avviene?)**

Attività di continuità con IST Superiore; attività di animazione casa di riposo, centro diurno per diversamente abili, visita alle cooperative e associazioni.

**Ambiente e ordine (sono presenti contenitori e mobili adeguati all'età degli alunni e una libreria)**

Banchi strutturati ad isola; mobili predisposti per accogliere il materiale scolastico di ogni ragazzo

**Libertà di scelta (gli studenti hanno la libertà di scegliere l'argomento di cui vogliono approfondire permettendo loro di accrescere l'autodeterminazione della scelta)**

Durante le ore di compresenza e alcune curricolari possibilità di scelta tra lettura di libri della biblioteca di classe, compilazione di schede, elaborati digitali, svolgimento compiti assegnati.

**Stimolare interesse (lo studente può apprendere anche attraverso la presenza di strumenti per disegnare, colorare, oggetti fatti a mano, libri da sfogliare, la musica, il pc, ecc...)**

Attività manuali e operative (produzione di manufatti), attività musicali, uso ipad e Pc per attività curricolari e laboratoriale, debate e progetti.

**Attività pratiche**

Produzione di beni di servizi per la cooperativa scolastica; coltivazione dell'orto; esperimenti di scienze.

**Eterogeneità (ad es. illustrare le attività in cui alunni con età diverse lavorano insieme)**

La cooperativa scolastica favorisce il lavoro su l'anno scolastico; assemblee generali; consigli di amministrazione; realizzazione di servizi; vista a cooperative del territorio; tutoraggio dei più grandi verso i più piccoli.

**Il contesto (ad es. come è suddivisa l'aula, come vengono utilizzati gli spazi dentro e fuori dall'aula, ecc.)**

All'interno dell'aula i banchi sono disposti ad isole; piccoli gruppi possono uscire dall'aula per favorire attività di recupero / consolidamento / potenziamento in particolare nelle ore di compresenza.

**Interazione tra pari (è prevista? È favorita? In quali modi avviene? In quali contesti?)**  
Assemblee; lavori manuali; attività ludiche; utilizzo di risorse digitali.

**Rapporto Scuola-Famiglia (ci sono momenti specifici dedicati? In quali occasioni, per quali scopi? Come sono organizzati?)**

Incontri individuali a periodicità bimensile; incontri con il consiglio di classe (colloqui generali); incontri in occasione della presentazione di iniziative e progetti; produzione di manufatti in classe per i mercatini della cooperativa scolastica

**Rapporto tra i docenti montessoriani (quando e come avviene?)**

Incontri periodici della commissione montessori in verticale.

**Rapporto tra i docenti montessoriani e docenti non montessoriani (quando e come avviene?)**

Attraverso gli incontri di dipartimento durante i quali si programma, verifica e valuta insieme

**Rapporto Scuola-Territorio (è previsto? Quando e come avviene?)**

Il progetto “Crescere nella cooperazione” prevede vari momenti di interazione con il territorio: servizi di animazione strutture (casa di riposo, centro diurno, lega del filo d’oro); visite a cooperative del territorio; realizzazione di manufatti presso centro socio-educativo arcobaleno; progetti svolti in collaborazione con associazioni di volontariato, altre istituzioni, privati e cittadini

**Attività caratterizzanti presenti nella modalità di valutazione risultati**

Schede di autovalutazione compilate dagli alunni; verifiche scritte e orali individuali e in piccolo gruppo; valutazione degli apprendimenti (conoscenze, abilità e competenze).

**Rapporti con privato sociale e volontariato**

Con il progetto “Crescere nella cooperazione”: interazione e attività progettuali le associazioni di volontariato e del territorio.



Hanno collaborato alla redazione del catalogo  
le Dott.sse Elisa Cirili e Liviya Kazantseva coordinate  
dalla Prof.ssa Paola Nicolini dell'Università di Macerata.

Hanno inoltre partecipato alla raccolta delle buone pratiche  
le insegnanti delle scuole:

“Casa dei Bambini”  
(ISC Luciani S.S. Filippo e Giacomo) di Ascoli Piceno

Casa dei Bambini “Sant’Andrea” di Chiaravalle

Casa Dei Bambini “A. Scocchera” di Castelfidardo

IC “E. Fermi” di Macerata

ISC “Nord” di San Benedetto del Tronto

ISC “Sud” di San Benedetto del Tronto

Istituto Comprensivo  
“Maria Montessori Chiaravalle” di Chiaravalle

Istituto Comprensivo “A. Scocchera”  
Plesso “Maria Montessori” di Ancona

Scuola Primaria “G. Moretti” di San Benedetto del Tronto

Istituto Comprensivo “P. Soprani” di Castelfidardo

Progettazione e impaginazione grafica  
Federica Tarchi

Finito di impaginare il 31 Luglio 2020







montessori150.unimc.it  
montessori150@unimc.it  
f montessori150

Progetto  
finanziato da



Unione  
Europea  
Fondo  
sociale  
europeo



Partner di  
progetto



EUROCENTRO  
Allargare l'età dell'infanzia



unimc  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova

